

OTTOBRE  
2013

# LA VOCE DI PIAMBORNO



## LETTERA DI PRESENTAZIONE DEL PARROCO

### PARLIAMO DI

- 3 editoriale
- 5 Piamborno-Cogno fermata unica
- 6 sintesi del verbale CPP e CPAE
- 7 "chi parla male degli altri assomiglia a Caino"
- 9 quarta lettera del Vescovo sulla Missione della Chiesa Bresciana
- 10 "il laboratorio dei talenti"

### DIARIO

- 12 fiocchetti quaresimali
- 13 cresimati di terza media 2013
- 15 lettera a Papa Francesco
- 17 prime confessioni
- 17 rinnovo battesimi
- 18 25.04 a Lumezzane: mangia, prega e vai
- 19 processione di San Vittore e pompieropoli
- 20 Pellegrinaggio al Sacro Monte di Varallo
- 21 nuovo sagrato
- 22 campo animatori e grest 2013
- 22 don Lino Benedetti a Piamborno
- 23 festa anziani alla Pigna
- 23 campo estivo Croce di Salven agosto 2013
- 24 serata con Suor Eliana Zanoletti
- 24 ingresso di don Pierangelo a Ono-Ceto-Nadro
- 25 Piamborno-Cogno-Rivoli
- 26 insieme in cammino "Ardesio"
- 26 secondo trofeo Oratorio Piamborno
- 27 pellegrinaggio ciclistico 2013: Lisbona-Fatima-Santiago de Compostela
- 29 i ragazzi ICFR 6 crescono...

### FINESTRA APERTA

- 30 Fondazione Rizzieri, bagno multisensoriale: un sogno realizzato!
- 31 associazione Alzheimer R.S.A.
- 32 50° del comune di Piancogno

### COMUNITA'

- 34 Caritas e microcredito
- 34 Sto leggendo un gran buon libro
- 35 FBF e villaggio della carità
- 36 90° compleanno Suor Ermanna Gheza
- 37 50° anniversario di professione religiosa
- 38 Lettera di un oriundo ora missionario comboniano
- 39 Padre Giano e Padre Siro ci hanno scritto
- 39 lauree
- 40 i battesimi dei nuovi nati
- 42 calendario delle celebrazioni del Battesimo
- 42 i nostri defunti
- 44 Don Gianni Belotti
- 45 calendario proposte parrocchiali fine 2013
- 47 allenamento per fare gli assistenti catechismo
- 47 verso l'alto spiritualità giovani
- 48 itinerari di fede al sacramento del matrimonio
- 49 programma 2013-2014 attività dell'eremo

### TERZA DI COPERTINA QUARTA DI COPERTINA

calendario parrocchiale delle sante messe  
contatti

## HANNO CONTRIBUITO A QUESTO NUMERO

Don **ROSARIO ANDREA** Richini **ALESSIO** Richini  
(copertina) **SANDRO** Armanni **VITTORINA** Armanni  
**VINCENZA** Belotti **MINA** Pedretti **MARIANGELA**  
Bruna **LUCIA** e **GIOVANNI** Ronconi **MARCO** Bignotti  
**CARLA** Bettineschi **FEDERICO** Monchieri **MARIO**  
Bersani **ROBERTA** Pellegrini **ALBERTO** Trotti **VIGILIO**  
Luscietti **MARIA** Moreschetti **SARA** Giudici Don **FAUSTO**  
Gheza Padre **GIOVANNI** Baccanelli Padre **EMILIO**  
Zanatta Padre **FRANCO** Inversini, le **CATECHISTE**

## FANNO PARTE DELLA NOSTRA REDAZIONE

**LUCREZIA** Scalvenzi **VINCENZA** Belotti **MINA** Pedretti  
**LAURA** Mariolini **ANDREA** Richini Don **ROSARIO**  
la sintesi del verbale, redatto da **VITTORINA** Armanni

La foto di copertina, veduta della chiesa parrocchiale  
dalla Sacca di Esine, è stata realizzata da **ALESSIO** Richini,

la nuova **GRAFICA** e l' **IMPAGINAZIONE** è proposta  
da **BUONSTUDIO**, attività locale di **ENRICO** Armanni

[buonstudio.it](http://buonstudio.it)

*come avrete notato questo numero  
presenta una nuova impaginazione..  
si è puntato su una maggiore  
pulizia formale e su caratteri  
forti, capaci di fare chiarezza,  
malgrado la mancanza del colore*

*è gradita la vostra gentile opinione,  
via email, a [review@buonstudio.it](mailto:review@buonstudio.it)*

*questa nuova veste, ancora in  
fase di studio, verrà affinata  
nel corso delle prossime uscite  
anche grazie ai vostri commenti*

supplemento a **GENTE CAMUNA**  
la stampa è curata dalla **TIPOGRAFIA CAMUNA BRENO**

Carissimi,

parrocchiani di Piamborno, Dal 15 settembre 2013 il vescovo mi ha chiesto di assumermi anche la guida di Cagno.

Non è una cosa che non possa riguardare anche i Piambornesi ed è per questo che il notiziario di settembre 2013 vede riportata la lettera che ho inviato loro perché non solo a titolo di cronaca, ma per conseguenze inevitabili, ciascuno colga dietro a questo, il desiderio di aiutarsi in un periodo dove i preti muoiono, lasciano e non sono rimpiazzati da fresche forze. Piamborno resta la sede di abitazione e anche dove per necessità di numero, di proposte...etc. sarò più presente, ma questo non può, né vuole dire che possa o che debba trascurare o l'una o l'altra.

Non mi posso moltiplicare e allora mi dovrò dividere.

Come dico nella lettera sotto riportata dovrò essenzializzare. Nel giorno feriale del giovedì, da metà pomeriggio a sera sarò abitualmente là e anche, a rotazione celebrerò là una Messa prefestiva (della vigilia) o festiva, così che nell'arco di un mese, possa incontrare attorno all'altare del Signore, chi abitualmente partecipa alla S. Messa.

Ringrazio don Fausto che mi darà una mano, sempre generosa

e gioviale anche là e ringrazio don Piero che risiedendo là sarà una presenza viva per chi da 34 anni lo vede ogni giorno al loro servizio.

Certo loro non sono parroci e questo comporta che solo alcune cose possa delegare loro e chiedere loro, ma ciò sono certo farà maturare anche i parrocchiani nel valorizzare quello che siamo come preti più che quello che facciamo.

Un po' di ulteriore comprensione la chiedo a tutti.

Ancor di più di quanto già non faccia, dovrò chiedere una mano a Dio dedicandogli direttamente almeno un ottavo delle ore della giornata per meditazione, breviario, S. Messa, S. Rosario, lettura spirituale...studio e preparazione... più il ministero ordinario...ragazzi, giovani, coppie, malati, anziani.

La sfida è grande, ma sarò incosciente, sono più sereno di altri momenti. Chi mi vuol seguire, mi segua, meglio segua quel Cristo che rappresento e ri-presento, sotto un corpo fragile e cagionevole di salute, ma sempre e solo Lui, che non propone una fede "low cost", né una fede "solo panna montata decorativa su una torta" (Papa Francesco).

Le parole del santo Padre, mi trovano in piena sintonia con Lui e quindi con Cristo e la sua vera Chiesa.

Questo a me basta!

# editoriale

di don Rosario

Ai miei nuovi parrocchiani di Cagno

Carissimi,

*è con gioia e trepidazione che mi sto preparando ad assumere l'incarico di parroco a Cagno, aggiungendo questo "zainetto" a quello della parrocchia di Piamborno che già ho sulle spalle dal marzo 2009.*

*Tante domande si affacciano nella mia mente:*

*«Ce la farò?»*

*«Come fare a seguire due comunità abituate ad avere il "proprio" parroco a tempo pieno?».*

*Sono domande mie, ma certo anche vostre e vi confesso che se non cerchiamo le risposte in una prospettiva di fede, in una visione provvidenziale, rischiano di essere monche e sbagliate. Vengo nel nome di Dio e la mia affermativa risposta alla richiesta dei superiori, mi trova sereno.*

*Certo non si tratta di moltiplicare per due, impegni e disponibilità, perché sarebbe chiedermi l'impossibile e non sono, né posso fare l'eroe.*

*Tuttavia, proviamo tutti, un po' e anche di più, a voler camminare con un parroco per entrambe le Comunità!*

*Io, con l'inserirmi in punta di piedi e nel fare con voi un pezzo di storia, voi nell'accogliermi coi miei difetti e, se ne troverete, con eventuali pregi - corredo che non manca a nessuno.*

*Nel leggere le pagine del libro sulla storia del nostro Comune a 50 anni dalla sua costituzione (1963-2013) consegnato a me e a don Pietro Stefanini a fine giugno 2013 all'Annunciata, ho trovato che già la storia passata e recente unisce queste due Comunità pur così diverse tra loro in molti tratti anche artistici. Scopritele anche voi...*

*Soprattutto ricordiamoci che siamo tutti figli dello Stesso Padre - Dio - e fratelli per il Battesimo.*

*Inoltre da un anno avevo condiviso con don Pietro di avviare il nuovo impianto catechistico dell'ICFR (che è il tratto più missionario e nuovo di tutte le parrocchie); la gita del Grest 2013 alle miniere di Schilpario è stato un altro punto, di comune cammino.*

*Il sostegno alla Scuola Cattolica Elementare, mi ha fatto pubblicare sul notiziario di Piamborno un'intera pagina di presentazione della stessa, la collaborazione con il M.A.V. che vede alcuni giovani/adulti di Cagno sedersi ai tavoli del bar dell'oratorio di Piamborno il lunedì sera (e questo da anni...),*



*è un ulteriore segno che le vicende delle due parrocchie dovessero incrociarsi maggiormente.*

*V12*

*Allora, confidiamo nel Signore per questa sfida nuova che - complice il calo delle vocazioni e il bisogno di essere più in comunione con la chiesa diocesana e quella universale - vede in questa "novità" una opportunità, se accolta bene.*

*Certo non sarà la stessa cosa, non sarà tutto come prima, anche solo per il fatto che se sarò lì, non sarò da un'altra parte e viceversa. Tuttavia quando ero parroco di tre parrocchie in Alta Valle, credo di aver seminato un po' di bene ottimizzando tempi e risorse, puntando all'essenziale, chiedendo tanta collaborazione e dando tanta fiducia a quei numerosi fedeli che si rivelano "autentici collaboratori" pronti a dare una mano, a offrire le loro proposte e ad assumersi alcune responsabilità morali, - perché quelle giuridiche e canoniche sono sempre e solo dell'unico parroco - non battitori liberi né costruttori di qualcosa che non sia in sintonia con il parroco e con la Chiesa. Conto di fare così anche a Cagno.*

*Ho insistito con don Pietro, andandolo a trovare la vigilia della comunicazione ufficiale della mia nomina, che restando in canonica, sia non solo "residente", ma collaboratore per tutto quanto si sentirà ancora di fare nel ministero.*

*Leggendo «Sette Camini» ho potuto cogliere in questi anni, che i 34 di presenza tra voi, hanno permesso a don Pietro di*

*conoscere una ad una le famiglie, di poter tessere in poche ma lucide pennellate vita, aneddoti e vicende, che certo io non posso avere a portata di mano. Con santa invidia so che Cagno, ha sempre goduto della presenza di seminaristi del nostro*

*Seminario per gli week-end e la loro testimonianza ha suscitato vocazioni.*

*Tutte queste cose belle, come dicevo, mi rendono, sereno. Siatelo anche voi.*

*Un abbraccio sentito a tutti.*

*don Rosario*



Da S. Filippo alla parrocchiale di Cagno

## Piamborno-Cogno fermata unica

L'ingresso di don Rosario a Cogno -15/9/2013

Singolare coincidenza è stata l'ingresso di don Rosario, quale parroco della comunità di Cogno, nel cinquantennale della fondazione del nostro Comune. L'accostamento può sembrare fuori luogo ma può suggerire alcune riflessioni su ciò che è il divenire della nostra Comunità.

Piamborno è paese che ha conosciuto, nei recenti anni, una crescita demografica alla quale, probabilmente, (lo diciamo sommessamente aprendoci al confronto), non si è affiancato un altrettanto significativo incremento dell'essere comunità. E' inutile dilungarsi sulle ragioni, ognuno di noi ne ha, probabilmente, più di una. La condivisione del nostro Parroco con altri è segno al quale sarà importante aggiungerne altri per non solo allargare i confini della famiglia parrocchiale, ma, soprattutto, per rafforzare il senso stesso che la parola evoca nelle sue espressioni di Fede, Speranza e Carità. Abbandoniamo i campanilismi (presunti o effettivi che siano) che hanno, a volte, condizionato i rapporti con i "cugini" cognesi, avviciniamoci a loro per costituire, con un paese certamente diverso per storia, conformazione urbanistica e demografica, una nuova più ampia unione che non sia la semplice somma di due entità separate ma che divenga sempre più un'unica comunità.

Il rito di ingresso del 15 settembre scorso è stato non il primo passo (le iniziative comuni per l' ICFR, le uscite con il grest sono precedenti all'entrata ufficiale di don Rosario) di un lungo percorso ma la numerosa presenza di parrocchiani di Piamborno in quella domenica piovosa in riva al Trobiolo, speriamo sia segno di speranza per il futuro. La cerimonia, ricca di momenti simbolici, ha visto specchiarsi la comunità parrocchiale di Cogno, descritta dalla rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale, nel suo nuovo pastore che ha manifestato, con chiarezza, ciò che potrà donare, ma pure quello che egli si sentirà in dovere di chiedere per il bene della Chiesa. A noi il compito di agire perché tale parola diventi concreto vivere ogni giorno a Piamborno come a Cogno.

*Sandro Armanni*



striscione dei ragazzi e saluto del Sindaco

## *sintesi del verbale CPP e CPAE*

Vita dei consigli pastorali

Sintesi del verbale della quattordicesima seduta del venerdì 15 marzo 2013

L'incontro iniziato con la lettura dell'omelia del Santo Padre Francesco, pronunciata durante la S. Messa con i Cardinali nella Cappella Sistina il giorno successivo alla sua elezione prevede poi una preghiera per il Papa.

Don Rosario, elenca i punti trattati nella seduta precedente; chiede ai consiglieri presenti di esprimersi a riguardo del documento finale del 29° Sinodo Diocesano sulle Unità Pastorali consegnato nell'incontro precedente. Ricorda che questo documento è un elemento indispensabile per potersi preparare al futuro che prevede le "Unità Pastorali". Enrico S. sottolinea proprio questo, il documento è la base su cui lavorare, dovrà essere lo spunto per discutere, raccogliere pareri e suggerimenti per realizzare, anche se non a breve, una Unità Pastorale.

Si informa che l'Unità Pastorale che per caratteristiche anche territoriali è stata proposta, raggrupperà in futuro prossimo e/o remoto le parrocchie di Malegno, Civate C., Cagno e Piamborno.

Al momento vi è solamente la collaborazione tra le parrocchie di Malegno e Civate C. questo può essere interpretato come un primo passo per poi ampliare la stessa U.P. o ripetere l'esperienza tra Piamborno e Cagno. Roberto C. si domanda se l'informazione di ciò che ci attende è ampia e condivisa da tutti i parrocchiani, a questo proposito Don Rosario ricorda il percorso fatto l'anno scorso proprio per far conoscere in modo ampio questo argomento (assemblee, questionari ecc.) che ci riguarderà nel prossimo futuro, anche se ammette che ha la sensazione che solo gli "Addetti ai lavori" hanno conoscenza di cosa significhi realmente diventare Unità Pastorale.

Segue un ampio dibattito fra i presenti che sottopongono a Don Rosario varie domande anche di ordine pratico, e si fa una simulazione di come ci si dovrà coordinare, ad esempio, per le celebrazioni festive.

Evidenza che le Unità Pastorali saranno il nostro futuro e, anche se accettate con difficoltà dai parrocchiani o dagli stessi sacerdoti, non potremo esimerci dall'adeugarci a quanto ora solamente ipotizzato e per questo, come ricorda Enrico, lo Spirito Santo sarà sempre presente ed interverrà proprio per rendere questo passaggio il più naturale possibile, un cammino di trasformazione sereno e fruttuoso.

Si conclude la riunione con la preghiera.

Sintesi del Verbale della visita Vicariale

Venerdì 03.05.2013 è avvenuta la visita vicariale da parte di don Aldo Mariotti, Vicario della Zona a cui appartiene la nostra parrocchia che, dopo la S. Messa concelebrata alle h.18.00 col parroco in chiesa parrocchiale, la cena fraterna in casa parrocchiale con il parroco e don Fausto, ha vidimato i vari registri parrocchiali e successivamente alle ore 20:15 ha incontrato alcuni membri su "sua" indicazione:

- Sansiveri Enrico in qualità di membro del CPP e del CPZ;

- Armanni Sandro (contabile) e Ronchi Osvaldo, (tecnico), membri del CPAE;

- Belotti Vincenza membro "cerniera" sia del CPP che del CPAE;

- Armanni Vittorina, (segretaria verbalizzatrice) Fatima Falocchi (presente da più mandati nell'organismo) e Richini Andrea (al primo mandato), membri del CPP.

All'inizio dell'incontro il Vicario Zonale ringrazia don Rosario per la solerzia con la quale ha accettato questa visita. Infatti rileva che la calendarizzazione degli incontri, presso le parrocchie di sua competenza si presenta difficoltosa, ma con noi ha trovato subito la disponibilità: è la prima parrocchia che viene interessata dalla visita Vicariale, che dovrà concludersi nel prossimo autunno.

Si dimostra soddisfatto del fatto che l'incontro non si sia voluto limitare ai soli sacerdoti interessati e/o alla sola vidimazione dei registri parrocchiali, ma siano stati fatti partecipi alcuni rappresentanti dei Consigli; esempio questo che vorrebbe anche dalle altre parrocchie.

Informa che tramite il nostro "Notiziario Parrocchiale", che puntualmente riceve, è informato di quanto viene proposto nella nostra parrocchia e che proprio da quanto si evince dallo stesso, ritiene la stessa, molto attiva e propositiva. Successivamente chiede ai presenti di esprimersi a tal riguardo. Dopo la presentazione dei presenti da parte di don Rosario, ognuno descrive il proprio ruolo all'interno dell'organismo che rappresenta ed esprime anche alcuni pareri sulla vita della parrocchia stessa.

Dagli interventi emerge una parrocchia effettivamente aperta a tante esperienze. Ne è testimonianza il gran numero di volontari che ruotano attorno all'oratorio e alla Parrocchia stessa, e una comunità molto attenta a realizzare anche "opere", con prudenza, per non

## "chi parla male degli altri assomiglia a Caino"

incorrere in situazioni debitorie troppo gravose per l'attuale e futura situazione finanziaria generale e globale.

Don Aldo incita ad operare attraverso molteplici strade, da quelle prettamente religiose e spirituali e non solo,... tutte occasioni che possono essere uno spunto per avvicinare anche i "lontani" o gli indifferenti a Dio. A conclusione dell'incontro si recita una preghiera con benedizione finale e dopo una semplice consumazione al bar dell'Oratorio, si saluta don Aldo invitandolo a partecipare alla visita guidata della nostra chiesa, martedì 7 maggio p.v. h 21.00, programmata all'interno dei festeggiamenti del nostro Patrono, San Vittore.

**"Chi parla male degli altri imita il gesto di Caino"**  
***Il Papa: è usare la lingua per uccidere Dio e il prossimo***

di PAOLO PITTALUGA

Ipocriti. Chi? «Quelli che vivono giudicando il prossimo, parlando male del prossimo». È diretto, secondo quello stile dolce e al contempo forte al quale ci ha abituati, papa Francesco. L'omelia della Messa mattutina a Casa Santa Marta - celebrata nel giorno in cui ricorrevano i sei mesi della sua elezione al soglio di Pietro (13/9/2013) - è l'occasione per riflettere su chi 'sparla' del prossimo, dell'ipocrisia di chi non ha «il coraggio di guardare i propri difetti». Le chiacchiere, afferma, hanno una «dimensione di criminalità» perché ogni qual volta che si parla male dei nostri fratelli imitiamo il gesto omicida di Caino.

Le parole di Gesù «perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo?» avviano l'omelia. Gesù, annota Papa Bergoglio, dopo averci parlato dell'umiltà parla del contrario, ossia «di quell'atteggiamento odioso verso il prossimo» e di «quel diventare giudice del fratello». Qui, Gesù «dice una parola forte, ipocrita». Sono coloro che giudicano il prossimo, parlano male del prossimo perché non «hanno il coraggio di guardare i loro difetti». Il Signore, afferma il Papa, non fa «tante parole», anzi in seguito dirà anche che «quello che ha nel suo cuore un po' di odio contro il fratello è un omicida». D'altra parte anche l'apostolo Giovanni è chiaro: «colui che odia il fratello cammina nelle tenebre». Per questo, addita con chiarezza Francesco, tutte le volte che «giudichiamo i nostri fratelli» e «quando ne parliamo di questo con gli altri siamo cristiani omicidi». Un cristiano omicida, «non lo dico io» puntualizza il Pontefice, ma «lo dice il Signore». Si tratta di un punto sul quale non ci possono essere «sfumature»: «se parli male del fratello, uccidi il fratello. E noi, ogni volta che lo facciamo, imitiamo quel gesto di Caino, il primo omicida della storia». In tempi di guerra, prosegue il Papa, quando si chiede con insistenza la pace «è necessario un gesto di conversione». Le chiacchiere, ha proseguito, vanno sempre sulla «dimensione della criminalità, non ci sono chiacchiere innocenti». Perché, riproponendo un pensiero dell'apostolo Giacomo, la lingua serve per lodare Dio e invece, «quando la usiamo per parlare male del fratello o della sorella, la usiamo



per uccidere Dio», «l'immagine di Dio nel fratello». E se qualcuno prova a sostenere che una persona si merita le chiacchiere Papa Francesco chiarisce: non può essere così. Anzi, incoraggia, «vai, prega per lui, fai penitenza per lei». E se necessario «parla a quella persona che può rimediare il problema, ma non dirlo a tutti».

E individua un esempio inconfutabile, quello di san Paolo. L'Apostolo delle genti, racconta, «è stato un peccatore forte», uno che dice di se stesso «prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia». Forse, sono le considerazioni di papa Francesco, «nessuno di noi bestemmia. Ma se qualcuno di noi chiacchiera, certamente è un persecutore e un violento». Per questa ragione, conclude Bergoglio, si deve chiedere per noi e per tutta la Chiesa la grazia «della conversione dalla criminalità delle chiacchiere all'amore, all'umiltà, alla mitezza, alla mansuetudine, alla magnanimità dell'amore verso il prossimo». (da "Avvenire" 14-9-2013)

Le chiacchiere uccidono come e più delle armi. Su questo concetto Papa Francesco ha parlato la mattina, venerdì 13 settembre, nella messa celebrata nella cappella di Santa Marta. Commentando le letture del giorno, tratte dalla lettera a Timoteo (1, 1-2. 12-4) e dal Vangelo di Luca (6, 39-42), il Pontefice ha posto in evidenza come il Signore ci parla di un "atteggiamento odioso verso il prossimo", quello che si ha quando si diventa "giudici del fratello".

Mentre leggevo l'articolo di Paolo Pittaluga, davanti ai miei occhi scorrevano i vari avvenimenti della nostra parrocchia.

Mentre nella mia mente si presentava questa serie di immagini, mi è sorto un sogno. Nella mia immaginazione vedevo la nostra comunità parrocchiale composta da tante persone che si sentivano parte di un'unica famiglia. Famiglia i cui membri erano pronti a gioire per tutti i fatti belli della parrocchia, a condividere i problemi, a cercare di unire e non a dividere, pronti a perdonare. Vedevo un insieme di persone contente di far parte di un'unica Chiesa, pronti ad amarla e ad aiutarla ad "essere più bella, più secondo Cristo".

Quando il Papa, nei suoi primi giorni di pontificato, ha detto: "Sogno una Chiesa più povera", siamo stati tutti pronti ad applaudirlo, dimenticando una cosa fondamentale. Nell'udienza del mercoledì 11 settembre, Papa Francesco ha detto riguardo la Chiesa: "A volte sento: <<Io credo in Dio ma non nella

Chiesa... Ho sentito che la Chiesa dice... I preti dicono>>. Ma una cosa sono i preti, ma la Chiesa non è formata solo dai preti, la Chiesa siamo tutti! E se tu dici che credi in Dio e non credi nella Chiesa, stai dicendo che non credi in te stesso; e questo è una contraddizione.

La Chiesa siamo tutti: dal bambino recentemente battezzato fino ai vescovi, al Papa; tutti siamo Chiesa e tutti siamo uguali agli occhi di Dio! Tutti siamo chiamati a collaborare alla nascita alla fede di nuovi cristiani, tutti siamo chiamati ad essere educatori nella fede, ad annunciare il Vangelo. Ciascuno di noi si chieda: che cosa faccio io perché altri possano condividere la fede cristiana? Sono fecondo nella mia fede o sono chiuso? Quando ripeto che amo una Chiesa non chiusa nel suo recinto, ma capace di uscire, di muoversi, anche con qualche rischio, per portare Cristo a tutti, penso a tutti, a me, a te, a ogni cristiano. Tutti partecipiamo della maternità della Chiesa, affinché la luce di Cristo raggiunga gli estremi confini della terra."

*A cura di Vincenza B.*



Papa Francesco



## 4° lettera del Vescovo sulla Missione della Chiesa Bresciana

"COME IL PADRE HA MANDATO ME, ANCH' IO MANDO VOI"

di Luciano Monari

Ho avuto modo di leggere la quarta lettera pastorale del nostro vescovo e, fra i molteplici stimoli proposti, conservo nella mente e nel cuore alcune immagini e molti insegnamenti.

Il prologo si apre sul giorno di Pasqua e sui discepoli che, ignari di ciò che ha operato la potenza di Dio, stanno rinchiusi in una sala, attanagliati dalla paura di quanto può accadere nel mondo esterno. Sono confusi per la morte in croce del loro Maestro e angosciati dal fatto che la stessa sorte possa toccare anche a loro. Quando, all'improvviso, Gesù si fa presente in mezzo a loro, con il saluto "Pace a voi...", la paura si trasforma in gioia e il timore diviene consolazione. Gesù aggiunge: "Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi". Su queste parole si apre il sipario dei tre capitoli successivi che riflettono su questi temi:

- 1) Gesù è stato mandato dal Padre per rivelare il suo volto invisibile
- 2) Con la sua passione e morte Gesù ha compiuto il suo ministero terreno, ma la sua missione non è ancora completata, perciò manda i discepoli
- 3) Tra la missione di Gesù e quella dei discepoli c'è un rapporto di continuità: la missione è una sola, ma in due fasi successive.

### Capitolo 1) Gesù è mandato dal Padre

La vita e le opere di Gesù hanno la loro origine e la loro spiegazione in Dio, cioè nel Padre. Gesù accetta liberamente di rendergli testimonianza, perchè l'amore del Padre opera nei suoi pensieri, nei suoi desideri, nelle sue azioni. "Tenendo lo sguardo fisso verso il Padre, Gesù fa della sua vita una scelta d'amore e di servizio, rivelando così al mondo i lineamenti del volto invisibile di Dio". La sua testimonianza terrena, tuttavia, si svolge in un piccolo territorio, in un breve arco di tempo, perciò Egli affida ai suoi discepoli la missione di farsi testimoni dell'amore di Dio. Tenendo lo sguardo rivolto a Gesù, anche noi possiamo rendere testimonianza di questo amore, proprio perchè siamo stati preceduti dall'amore del Signore, "che ci ha

cercati, raggiunti, perdonati, rigenerati..."

### Capitolo 2) La Chiesa è mandata da Gesù

La missione, quindi, è quella di vivere l'amore di Dio attraverso le parole, le opere, la vita. L'annuncio della risurrezione, da parte dei primi discepoli, suscitava incredulità e sarcasmo, ma nello stesso tempo il loro comportamento era fonte di stupore e di ammirazione perchè "fra loro c'era il distacco dai beni materiali, l'amore fraterno, la condivisione..." La parola e lo Spirito del Signore dava loro l'energia spirituale necessaria e li riempiva di una grande gioia, così che il modo di agire dei Cristiani invitava gli altri a seguirne l'esempio. Anche oggi siamo chiamati a farci carico del bene altrui, ad operare scelte che tengano presente pure coloro che non conosciamo, preoccupandoci del bene di chi vive vicino a noi, ma anche di quelli che sono lontani o che verranno nelle generazioni future. L'unità fraterna non vuol dire "cancellare le differenze e neppure ricondurre gli altri a noi, secondo i nostri interessi, le nostre idee, le nostre ragioni, il nostro potere..." Siamo chiamati a rendere possibile "l'unità trinitaria", cioè quell'amore che unisce il Padre e il Figlio nello Spirito Santo. Siamo chiamati ad ispirarci all'unione che si forma tra un uomo e una donna nel matrimonio: "è un vincolo di unità che è insieme fisico, psicologico, spirituale..." Il figlio che ne nasce non produce la perdita della propria identità, ma crea un'identità nuova", crea un futuro che ha continuità con il passato.

### Capitolo 3) La missione della Chiesa Bresciana

Come diventare testimoni autentici dell'amore di Dio? Il modo migliore è vivere da protagonisti la nostra scelta di fede. "Abitare" nel nostro tempo, vuol dire incontrare culture e religioni diverse, avere a disposizione tecnologie sofisticate e mezzi di comunicazione innovativi. Il mondo cambia velocemente e il messaggio evangelico, pur non mutando, richiede nuovi modi e nuovi stili per essere annunciato. Si è portati a mettere in atto due strategie diverse che si rivelano, comunque, sterili: aggrapparsi al passato perchè abbiamo paura delle forme di vita a cui non siamo abituati, o inventare la vita da zero, non tenendo in nessun conto le regole o il rispetto della tradizione. In entrambi i casi c'è il pericolo di favorire una frattura tra fede e vita. Il Signore ci chiede di "ritrovare la comunicazione e la coerenza tra il Vangelo e la vita effettiva che viviamo", mentre si

## "Il laboratorio dei talenti"

mantengono sempre vive le parole di Gesù: "Andate e fate discepoli le genti di ogni nazione". Riconoscendo la lunga tradizione di sensibilità missionaria della Chiesa bresciana, il Vescovo suggerisce alcune possibilità per concretizzare l'impegno: l'aiuto ai missionari, i sacerdoti "fidei donum", la celebrazione delle missioni popolari, da attivare almeno ogni dieci anni, la costituzione di gruppi di fedeli che si impegnino a continuare consapevolmente nella vita quotidiana il cammino iniziato durante la missione, oppure attivato attraverso la liturgia quaresimale e pasquale...

La lettera si conclude con la bellissima immagine del viaggio di Maria che porta in grembo Gesù, e del suo incontro con Elisabetta, incinta di Giovanni il Battista, e lo paragona alla missione della Chiesa. Anch'essa è chiamata come Maria ad ascoltare la parola di Dio, cercando di comprenderla ed accettarla, uniformando ad essa i suoi progetti e le sue speranze; portando in sé la Parola di Dio, incontra le persone dove esse vivono e permette che lo Spirito Santo operi nel loro cuore, suscitando desideri profondi di vita e di bene e generando la gioia della fede.

Mina Pedretti



Luciano Monari, vescovo di Brescia

È stato intitolato "*Il laboratorio dei Talenti*", con un chiaro rimando alla famosa parabola di Gesù raccontata dal Vangelo, il breve opuscolo realizzato dalla Commissione Episcopale: un invito alla riflessione pensato con lo scopo di ridefinire il ruolo educativo degli oratori e delle figure che in esso vi operano.

Infatti, è proprio nel contesto oratoriano che la "*buona vita*" insegnata dal Vangelo viene a formarsi, grazie all'impegno di animatori, catechisti ed genitori che si fanno esempio per aiutare i ragazzi a trovare il proprio posto all'interno della comunità cristiana ed a comprendere ed applicare la sintesi tra fede e vita.

Nel luglio scorso mesi, per ben quattro volte diversi piambornesi e cognesi, operanti a vario titolo nei rispettivi oratori, si sono trovati a riflettere sugli interrogativi lanciati da questo opuscolo. Da ciascuna delle tre sezioni in è divisa la pubblicazione sono scaturite profonde preoccupazioni, che denotano una assoluta necessità di riorganizzare la realtà attuale, ormai troppo spesso snaturata da dinamiche più legate alla vita sociale che non a quella religiosa.

La prima parte, dedicata alla "*Memoria ed attualità dell'Oratorio*", ha infatti messo in evidenza come la perdita dei più elementari principi rischi di compromettere gravemente l'essenza stessa degli oratori, orientati - in primis - alla formazione umana, culturale e spirituale dei giovani. L'emergenza educativa, in una società fortemente egocentrica come di oggi, è tormentata da un'inesorabile perdita di valori umani e cristiani: riaffermare il ruolo e l'essenza dell'Oratorio, è dunque un'urgenza non più prorogabile per porre un freno all'egoismo e favorire invece l'apertura dell'IO al TU ed al NOI e al TU di Dio.

Per poter fornire un'azione educativa salda e concreta è quindi fondamentale rinsaldare i fondamenti dell'educazione e degli educatori, che devono formare con autorevolezza ma anche con amore. L'educazione stessa, infatti, è un atto di amore dettato dalla visione di fede ed è solo in questo senso che l'azione educativa ha successo e la formazione della persona porta alla presa di coscienza della corresponsabilità del bene comune. La formazione culturale e cristiana dei ragazzi, inoltre, deve andare di pari passo con quella degli educatori, che a loro volta devono continuamente aggiornarsi affinché il loro operato sia efficace.

Anche il dinamismo è un aspetto fondamentale e l'Oratorio di oggi deve necessariamente adeguarsi alle esigenze attuali con risposte sempre nuove e creative,

in modo da farsi ponte tra la Chiesa ed il mondo esterno e non solo uno spazio di accoglienza e dialogo.

Dall'analisi della seconda parte, dedicata a *"Fondamenti e dinamiche dell'Oratorio"*, è invece emerso come il riferimento al Vangelo sia il presupposto imprescindibile per l'Oratorio e per tutti coloro che lo animano. La comunità oratoriana deve essere molto attenta all'evangelizzazione ed alla crescita delle giovani generazioni, che si fanno *"continuazione"* della missione degli Apostoli.

Nell'Oratorio ogni proposta è vocazionale, purché chi la propone ne abbia ben chiaro il fine. Proposte coraggiose, esigenti e *"nutrienti"* portano alla santità ed aiutano i giovani a capire il loro ruolo nella comunità cristiana e nel mondo.

L'Oratorio costruisce un'alleanza educativa con la famiglia, il cui scopo è anche quello di formare cittadini responsabili in grado di costruire il bene comune ed un mondo migliore di quello attuale. Tuttavia esso deve essere un supporto, non una delega educativa, né un rifugio che sostituisce la figura dei genitori.

Anche l'ambiente fisico dell'Oratorio contribuisce all'educazione e la struttura deve essere curata ed accogliente, con una disposizione idonea degli spazi adibiti alle diverse attività. Accoglienza e buone maniere devono essere il principio di ogni rapporto e le relazioni interpersonali devono essere vere e non *"virtuali"*, sempre all'insegna della gratuità, della fiducia e dell'interazione con l'altro.

Le persone che operano in Oratorio devono essere ben riconoscibili e non sfuggenti o trasparenti. Di fronte al disagio ed alla *"cattiva fama"* ci vuole una presenza significativa, poiché sono le persone che danno all'Oratorio un'immagine appropriata.

La terza sezione affrontata, infine, è stata quella relativa al *"Piano educativo dell'Oratorio"*. Non si tratta di un manuale d'uso, ma del frutto di una condivisione e di motivazioni comuni: l'Oratorio appartiene alla comunità intera e pertanto deve essere oggetto di valutazioni e periodiche verifiche.

L'Oratorio, infatti, non è un vago contenitore in cui tutto è lasciato al caso o all'ispirazione del momento, ma un luogo dove si impara ad essere protagonisti della vita comunitaria ed a lasciare da parte ogni attitudine all'esibizionismo ed alla sopraffazione dell'altro.

L'Oratorio non è un'entità isolata, ma al contrario deve armonizzare tempi, luoghi e linguaggi con le altre attività della Parrocchia: è il collante che tiene legami con il Consiglio e la Zona Pastorale, la diocesi,

la Chiesa Universale e la società, con lo scopo di mantenere unità tra la fonte ispiratrice, ovvero il Vangelo, ed il progetto educativo che contiene. Inoltre, deve inoltre favorire le relazioni tra famiglie, genitori, scuola, associazioni e le altre realtà locali.

Importante è comprendere che la figura del Sacerdote ha una sua dimensione ben precisa: non è un organizzatore né un leader, ma un formatore. Nell'Oratorio c'è posto per tutti, purché ciascuno, oltre ad un'adeguata formazione umana e cristiana, abbia ben chiaro il ruolo che intende rivestire e si assuma, di conseguenza, le proprie responsabilità.

È quindi necessario ripensare gli oratori come mezzi per la trasmissione della fede e dell'esempio di vita cristiana, come forza profetica nella chiesa e nella società per le prossime generazioni. In questo senso l'Oratorio deve diventare il *"Laboratorio di Talenti"* auspicato dal titolo, proprio perché i talenti che si formano al suo interno sono fermento per il paese, la società ed il mondo intero.





## *fiocchetti quaresimali*

In conclusione lasciamo spazio a ciascuno per le proprie riflessioni personali. Quanto emerso dagli incontri estivi è stato tradotto in una sorta di “*decalogo*” o “*prontuario*” che tutti coloro che desiderano operare in Oratorio dovrebbero seguire. Non è la “regola”, ma è certamente una buona base da cui partire.

1. bisogna, in primo luogo, porre attenzione ai giovani poiché *“la giovinezza è un bene di tutta l’umanità, guardare ai giovani fa ridiventare continuamente giovani”* (Giovanni Paolo II);
2. in questo periodo di sfide educative l’Oratorio deve farsi espressione vivente della situazione attuale, aggiornandosi ed adattandosi all’oggi senza rimpianti per il passato;
3. ad una tradizione nei valori deve corrispondere un rinnovamento degli strumenti e dei linguaggi, superando i confini ed allargandosi a nuovi orizzonti;
4. i criteri del discernimento sono la forma per non perdere l’identità cristiana ma, al contrario, per rafforzarla;
5. l’Oratorio deve essere missionario;
6. l’Oratorio non è soprattutto un luogo, ma un clima: non tutto ciò che si fa al suo interno è buono solo perché si svolgerebbe in questo ambiente;
7. l’Oratorio è uno strumento della Parrocchia, non è un contenitore dove possono trovare asilo le più disparate attività;
8. tutto ciò che viene fatto all’interno dell’oratorio deve essere ispirato da motivazioni salde e veritiere e deve essere organizzato con cura, non “vivendo alla giornata”;
9. le figure che operano in oratorio devono avere un’adeguata preparazione umana e spirituale e devono essere un esempio costante soprattutto per i più giovani;
10. l’Oratorio deve accompagnare le persone sia spiritualmente che umanamente.

A cura di *Andrea Richini*

La quaresima 2013 ha avuto anche quest’anno la preghiera mattutina nei cortili delle scuole con la consegna, per ogni partecipante, di un “fiocchettino” in stoffa della lunghezza di circa 25 cm, di diverso colore per ogni settimana.

I numerosi ragazzi, fedeli a questo appuntamento, oltre a iniziare bene la giornata quaresimale, hanno contribuito alla realizzazione di un’autentica “cascata di colori” che come potete vedere nelle foto, ha addobbato nel periodo pasquale, la bella e grande croce a lato del fonte battesimale. Pareva di vedere autentici raggi di grazia che da Gesù scendono come fiumi per dissetare le arsure del nostro tempo, come colori che vivacizzano i grigiori della vita. Il fatto di aver segnato i nomi di chi ha consegnato il proprio contributo di fiocchetti, non ha voluto né simulare una gara, né fissare una classifica. Infatti chi non ha potuto venire ogni giorno perché malato, o chi è venuto solo per il fiocchetto, ma non ha pregato, o è arrivato a fine preghiera unicamente per ritirarlo e fare “bella figura” sono atteggiamenti diversi che solo Dio conosce. Aver però il proprio nome scritto davanti al Signore credo sia stato per gli stessi ragazzi un segno di presenza e fedeltà che va incentivata. Grazie alle famiglie che hanno aiutato a ricordare questo appuntamento d’amore.

*dR*



*fiocchetti quaresimali*

Con il 21 aprile 2013 si conclude un lungo ciclo: infatti i nostri 44 ragazzi e ragazze di 3° media sono stati gli ultimi a ricevere il sacramento della Cresima con il “catechismo tradizionale”.

Cosa scrivere di questa avventura, per me durata tre anni? E' stata una gran bella avventura, con momenti così così (i ragazzi di questa età sanno molto bene come metterti in crisi!) ma anche con momenti ricchi e positivi: la conoscenza della figura di San Francesco durata circa due anni e la gita-pellegrinaggio ad Assisi, seguendo le sue orme; la scoperta dei Doni dello Spirito Santo; i vari ritiri in preparazione del Natale e della Pasqua con le pizzate tutti insieme; la trasferta a Brescia in treno per la Messa Crismale e la scoperta della metropolitana; e il momento clou, la celebrazione della Santa Cresima. Quanta emozione che si è respirata: tutti i ragazzi attenti, silenziosi e..... preoccupati!

Gran bella celebrazione, che, personalmente, mi ha riempita d'orgoglio! Tutti i momenti che, insieme alle altre catechiste, avevamo preparato per i nostri ragazzi, sono riusciti molto bene ed hanno colpito nel segno. Una parte importante l'hanno avuta gli amici del Gruppo Musica Insieme, che hanno saputo dare una nota gioiosa e di vera festa, con i loro bellissimi canti. Grazie! Parte non meno importante l'ha avuto il Cardinale G. Battista Re che con i suoi modi gioviali ed amichevoli ha saputo mettere a loro agio i nostri ragazzi fin dal primo momento che abbiamo passato con

lui in oratorio prima della celebrazione, condividendo con noi alcuni momenti curiosi dell'elezione di Papa Francesco. Grazie! Un grosso grazie va anche ai genitori, sempre presenti e disponibili, e per.....loro sanno per cosa!

Ai nostri ragazzi, noi catechiste abbiamo voluto lasciare un ricordo che, speriamo, sia stato gradito: una maglietta che porta sul davanti l'immagine di una strada (quella che loro si troveranno a percorrere nei prossimi anni) con la scritta “metti in circolo il Suo amore” (copertina anche del libretto della celebrazione) e sul retro una spirale con tutti i loro nomi e la data della Cresima. La maglietta è stata regalata anche ai nostri sacerdoti, che ci hanno fatto da sostegno spirituale in questi anni, al Cardinale G. Battista Re e sempre attraverso il Cardinale anche .....a Papa Francesco, accompagnata dalla lettera che trovate di seguito. Inoltre don Giovanni (che ha celebrato la loro Prima Comunione 5 anni fa, prima di trasferirsi) ha mandato per un ognuno di loro un braccialetto con la stessa scritta che si trova sulla maglietta.

A questo punto non mi rimane altro che augurarmi di tutto cuore che ognuno di questi ragazzi riesca a “mettere in circolo il Suo amore” e quindi a realizzare il messaggio che abbiamo sempre cercato di non perdere di vista durante il nostro cammino.

*Per le catechiste: Mariangela B.*



gruppo cresimandi



maglietta cresime  
maggio 2013



gruppo dei chierichetti insieme al Cardinale G. Battista Re



## lettera a Papa Francesco



*ma come un ulteriore segno che lo Spirito Santo ha voluto imprimere nella loro vita.*

*Quindi ritenendoTi parte importante del ns cammino abbiamo voluto farTi dono della maglietta preparata per i nostri ragazzi, chiedendoTi una preghiera per loro, per la loro crescita cristiana, e per noi catechiste.*

*Ti promettiamo di continuare anche noi a pregare per te e ti chiediamo di continuare così, come hai fatto finora, con la tua testimonianza forte che tanto sta coinvolgendo ognuno di noi.*

*Con tanto tanto affetto.*

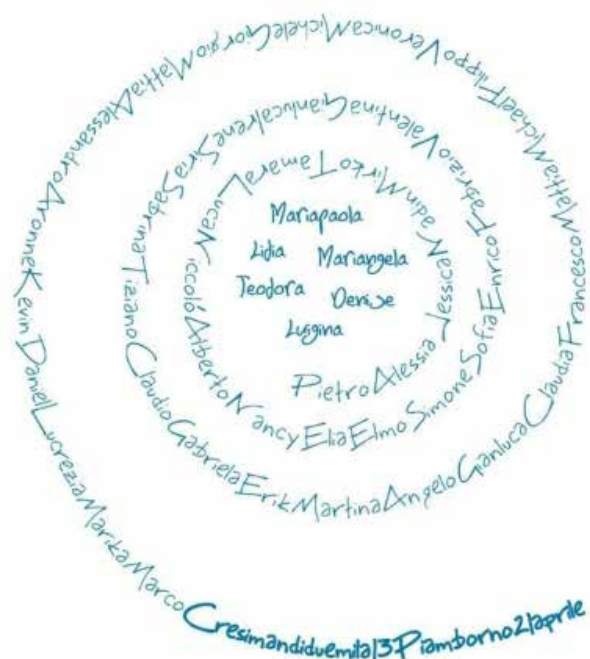
*Mariapaola,  
Mariangela,  
Livia,  
Denise,  
Teodora,  
Luigina.*

*Caro Papa Francesco,*

*chi Ti scrive è un gruppo di sei catechiste di 44 ragazzi e ragazze di 3<sup>a</sup> media che domenica 21 aprile riceveranno dalla mani del Cardinal Giovan Battista Re, il Dono della Cresima, sacramento che, ci auguriamo di cuore, li aiuterà a crescere e diventare "più maturi " sia dal punto di vista cristiano che umano.*

*In questi ultimi tre anni di catechismo, abbiamo avuto come guida spirituale e come esempio di scelte di vita, la figura di San Francesco, figura che ci ha anche guidato a settembre del 2012 sulle strade di Assisi che abbiamo percorso con i nostri ragazzi.*

*Per questo, la Tua elezione a Pontefice a poco più di un mese dalla loro cresima, la scelta del nome Francesco, e le decisioni che finora hai compiuto, da noi condivise con i ragazzi, sono state viste non come semplici coincidenze con il percorso catechistico fatto,*



logo magliette cresima maggio 2013



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 2 maggio 2013

Reverendo Signore,

è giunta a Sua Santità il Papa Francesco la lieta notizia che un gruppo di ragazzi di codesta Comunità parrocchiale, il 21 aprile scorso, ha ricevuto il Sacramento della Confermazione.

Il Santo Padre, unendosi spiritualmente alla gioia dei cresimandi, assicura per essi un particolare ricordo nella preghiera, affinché accolgano con profonda fede ed intimo fervore il dono dello Spirito Santo e, sempre riconoscenti al Signore, diventino testimoni generosi di Cristo e membra vive della sua Chiesa.

Egli affida ciascuno alla protezione della Vergine Maria e, in pegno di copiose grazie divine di pace e di speranza, invia di cuore la Benedizione Apostolica, volentieri estendendola, ai familiari, alle catechiste e a quanti hanno partecipato alla Celebrazione Eucaristica.

Con sensi di distinto ossequio mi confermo

dev.mo nel Signore

Mons. Peter B. Wells  
*Assessore*

---

Reverendo Signore  
Parroco della S. Famiglia e S. Vittore  
Via Undici Febbraio, 10  
Loc. PIAMBORNO  
25052 PIANCOGNO (BS)

I bambini del ICFR 3, gruppo "Cafarnao", durante quest'anno catechistico hanno scoperto, con l'approfondimento della preghiera del "Padre Nostro", il Grande amore che Dio nutre per noi; la conoscenza dei "10 comandamenti" ha fatto assaporare loro anche la sua bontà ed il Suo perdono.

Domenica 2 giugno i bambini si sono riuniti in chiesa, accompagnati dai loro genitori, per ricevere il sacramento della Riconciliazione.

Dopo l'ascolto del vangelo, che raccontava la parabola della pecorella smarrita, si sono raccolti in silenzio per l'esame di coscienza, consegnando il cuore di pietra, realizzato durante l'anno come simbolo dei loro piccoli peccati; uno ad uno si sono diretti verso i sacerdoti don Rosario e don Fausto che li hanno ascoltati e hanno donato loro il perdono di Dio...

Tra preghiere e canti di gioia hanno concluso la loro prima confessione.

Dopo la cerimonia le mamme hanno preparato un piccolo rinfresco, per terminare insieme questa intensa giornata di preghiera e di gioia.

Noi mamme catechiste, arricchite da questa bell'esperienza, ci prepariamo anche per il prossimo anno a riscoprire i grandi doni di Dio e condividerli con i "nostri" bambini.

*Le catechiste  
Verusca B.  
Alessandra C.  
Emma F.  
Sabrina Z.  
Alessandra B.*



ritiro a Cemmo 23.05.2013

Il 26 maggio 2013, al mattino, al termine del percorso dell'ICFR 2, preparato anche dalla simpaticissima visita a Cemmo al fonte battesimale dell'antica Pieve di S. Siro, oltre al rinnovo del battesimo fatto dai ragazzi/e dell'anno di Nazareth, una nostra compagna ha proprio ricevuto il sacramento d'ingresso nella comunità cristiana, attorniata dalla nostra curiosa e gioiosa presenza. Per noi era un prendere consapevolezza di un percorso fatto dai nostri genitori quando eravamo ancora piccoli, per lei e i suoi familiari un cammino maturato e condiviso. Auguri a te: che il cammino di fede, ti porti a vivere una vita cristiana intensa e convinta. Grazie della tua serenità e del tuo sorriso.



rinnovo battesimale 26.05.2013



Battesimo Nawal 26.05.2013



## *25.04 a Lumezzane mangia, prega e vai*

### **Lumezzane: siamo andati a trovare don Giuseppe Baccanelli sui “suoi” monti**

Abbiamo fatto una sorpresa a don Giuseppe Baccanelli il 25 aprile scorso, accogliendo una proposta che lui aveva fatto alle famiglie del suo oratorio di Lumezzane Pieve, nelle settimane precedenti l'arrivo del suo nuovo parroco don Riccardo Bergamaschi, compagno di ordinazione di don Rosario. Un gruppettino - alla fine ristretto ad un paio di auto - ha raggiunto la Valgobbia e passato la giornata con le famiglie dei Lumezzanesi in un'originale “prega-mangia-cammina” lungo i monti che circondano la cittadina, per raggiungere l'osservatorio astronomico e la chiesetta alpina dove c'è stata la concelebrazione finale e un pensiero di don Rosario per preparare i Lumezzanesi ad accogliere con spirito giusto il loro parroco. Il clima umano bello, l'organizzazione pure, il tempo

idem. Cosa poteva mancare? Forse una risposta più numerosa ad un invito che da tempo era girato in oratorio. I lumezzanesi verso di noi sono stati cordialissimi, come fossimo dei loro. Che bello sentirsi fratelli anche con chi non è del proprio paese!



## processione di San Vittore e pompieropoli

Grande lavoro dei nostri volontari, anche quest'anno disponibili nel collaborare alla manifestazione che coinvolge il comune e la pro-loco, per la fiera dei fiori. Sono stati contenti di vedere i loro volti in istantanee "al lavoro" affisse come piccolo segno di grazie sullo sportello esterno dello stand.

Oltre alle serate di musica e di ballo, ai piatti gustosi e al clima festoso non è mancato il momento artistico-culturale con il concerto d'organo e corno.

Venerdì 26 aprile 2013, dalle h.21,15 in poi, c'è stata musica d'ascolto, meditazione e elevazione dell'animo con il M° Luca Faccanoni, all'organo e M° Arianna Casarotti, al corno, con il seguente programma:

**Largo** di Georg Friedrich Handel - **Ave Maria** di Gounod  
- **Ave Verum Corpus** di Wolfgang Amadeus Mozart - **Panis Angelicus** di Caesar Franck - **Ricercare** di Girolamo Frescobaldi - **Preludio in si minore** di Caesar Franck per organo solo - **Aria sulla 4° corda** di Johann Sebastian Bach - **Meditazione** di Oreste Ravanello.



foto del coro

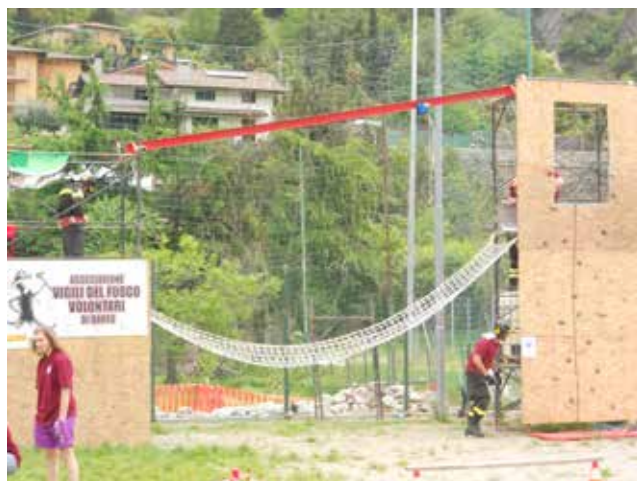
Per S. Vittore i ragazzi hanno potuto vivere un pomeriggio originale dal titolo "Pompieropoli", per la disponibilità dei vigili del fuoco di proporre un percorso accattivante e avventuroso gradito a ragazzi e alle loro famiglie. La processione con la statua del Santo è stata celebrata da mons. G. Franco Mascher, il vicario generale della diocesi che ci ha onorato con la sua presenza e la sua parola.



pompieropoli



processione di S. Vittore con Monsignor Mascher



pompieropoli



# *Pellegrinaggio al Sacro Monte di Varallo*

Mercoledì 1 Maggio ci siamo recati in pellegrinaggio in un luogo un po' inconsueto: la sacra e verdeggiante collina sopra Varallo, in Val Sesia.

Sarà per lo scarso traffico, per la sonnolenza del primo mattino, per i canti "da gita" curati e diretti dal Don o per i momenti di preghiera comune, il viaggio è stato veramente piacevole.

Dopo la salita a piedi sul colle, ombrelli "chiusi" alla mano (i nostri canti non devono aver infastidito più di tanto lassù), abbiamo cominciato a capire il significato della parola "Sacro Monte"; le spiegazioni della guida durante la visita delle cappelle (44) hanno poi dato risposta alle altre nostre domande. Questo colle è diventato sacro nel corso dei secoli grazie al frate francescano Beato Bernardino Caimi che, di ritorno dalla Terra Santa, volle ricreare in questo posto immerso nella quiete e nel verde di alberi secolari (fra cui il cedro del Libano) alcuni luoghi della Palestina. Per realizzare la Nuova Gerusalemme si servì dell'opera di scultori e pittori diversi che ricostruirono, nelle varie cappelle, le tappe salienti della vita di Cristo: dalla nascita alla passione, dalla crocefissione alla resurrezione. Il pellegrinaggio gradualmente si è così trasformato in una rivisitazione e rilettura, a volte commovente per la forte e mirabile espressività dei personaggi e per il realismo delle scene, di alcune pagine del vangelo.

Tutte le cappelle, affrescate e popolate in totale da 800 statue a grandezza naturale, sono di grande pregio storico e artistico, ma meritano una particolare ammirazione quelle in cui si coglie fortemente il dolore di Cristo (scena dell'Ecce Homo, della Crocefissione), di Maria di fronte alla Croce e alla morte.

Emozionante anche la visita al Santo Sepolcro che ricalca l'originale in Gerusalemme.

La piccola Chiesa delle Grazie, dove abbiamo partecipato alla Santa Messa celebrata da Don Rosario, ci ha offerto una suggestiva immagine dell'Assunzione di Maria in cielo; nella cripta, le cui pareti sono tappezzate da numerosissimi ex voto, ci siamo fermati per una preghiera davanti alla lignea Madonna Dormiente, proveniente da Costantinopoli e portata qui dallo stesso Padre Caimi.



In questa giornata di full immersion nel sacro non sono mancati, per l'allegro e simpatico gruppo di pellegrini piambornesi, i momenti conviviali come la tappa al ristorante sul colle dove abbiamo gustato i tipici piatti della cucina locale.

Un grazie al nostro Enrico Sansiveri per la minuziosa e impeccabile organizzazione.

*Giovanni e Lucia*



Ecce Homo



gruppo dei partecipanti alla gita



## *nuovo sagrato*

Nella primavera del 2013, prima che scadessero i tempi concordati per la sistemazione del sagrato della parrocchiale secondo le indicazioni della soprintendenza, si è portato a compimento un lavoro oneroso ma necessario. Le foto documentano varie fasi del lavoro. Ora sta all'intelligenza di tutti di riconoscere anche il valore simbolico di questa lunetta rialzata che prepara l'accesso al portone della chiesa. E' un spazio sacro di rispetto, esclusivamente pedonale, adibito alla "preparazione" psicologica e spirituale prima di entrare nella chiesa. Non è posteggio, né zona ciclabile, né luogo di accesso a carri funebri o auto d'epoca per gli sposi. Le colonne in tonalite non sono sgabelli alti per novelli "stiliti" (quegli eremiti dei primi secoli che vivevano in cima ad una colonna per una forma estrema di penitenza), né "cavalline" da superare a salti. Delimitano uno spazio che introduce alla chiesa, visto che la maggior parte del resto dello spazio attorno, è un posteggio.

Grazie alla progettazione e alle ditte che hanno fornito il materiale, lavorato prima per rimuovere la precedente disposizione, posato e rifinito il tutto. Le casse parrocchiali piangono, ma gli accordi pattuiti per legge sono stati mantenuti entro i tempi dettati. Grazie a chi vorrà dare una mano per saldare le spese.

*La redazione*



## *campo animatori e grest 2013*

## *don Lino Benedetti a Piamborno*

Come altri anni la prima settimana dopo la chiusura delle scuole è stata l'occasione per vivere alcuni giorni di full-immersion a Croce di Salven, in vista del Grest. Gli animatori presenti al "campo" nella foto "posano" in Valsorda, con lo sfondo delle caschine che dovrebbero diventare una struttura recettiva, durante l'uscita con il don e con Sr. Elena Bianchi (dorotea da Cemmo da poco consacrata). Il tema del percorso formativo degli animatori era infatti incentrato sulla nostra persona di animatori e sulla nostra identità.

Il grest di Luglio che ha toccato la cifra record di 173 iscritti, ha visto un'uscita un po' particolare: quella a Schilpario (miniere) fatta con i ragazzi del Grest di Cagno, anticipo di quella collaborazione più intensa, che dovrà intercorrere da ora in avanti. Un grazie grande ai tanti che hanno collaborato, animatori, mamme, collaboratori tutti/e...e una sofferenza condivisa per chi ha lasciato un pezzo di cuore a Piamborno, perché ha dovuto lasciare scuola e amici, per ri-trasferirsi nel paese d'origine. Vincenzo Z... Se vorrai tornare nell'estate 2014 a fare l'animatore, il nostro oratorio ti accoglierà volentieri.



campo animatori alle caschine di Val Sorda



Grest\_gita miniere a Schilpario con Grest di Cagno

Giovedì 27 giugno ha concelebrato la Messa al cimitero di Piamborno alle ore 20,00.

don Lino Benedetti, di anni 61, è nativo di Plemo di Esine, ed è stato nel 2013 ordinato sacerdote per la diocesi di Lugano (CH), è vicario cooperatore con altri tre sacerdoti nell'alta Valmaggia (oltre Locarno) e segue 17 piccole parrocchie di montagna.

Tutta la popolazione è stata invitata ad ascoltare la sua testimonianza vocazionale in età matura. Noi ci uniamo nel fargli tanti auguri per il suo ministero.



il Novello don Lino Benedetti da Plemo-Lugano



## *festa anziani alla Pigna*



07/07/2013 - festa anziani alla Pigna con il  
Cardinale Giovan Battista Re

## *campo estivo Croce di Salven agosto 2013*

Tornare in Croce di Salven, alla casa vacanze della nostra Parrocchia da animatore... sono passati 20 anni anzi no ben 25 dall'ultima volta che sono entrato in "Colonia". Lì il tempo si è un po' fermato, gli interventi di ammodernamento e le opere di sicurezza fatte nella casa non hanno cambiato la struttura originale, l'unica sensazione "strana" è che le camerate che ricordavo immense, la sala da pranzo, il cortile sembrano diventate più piccole.....in realtà sono io che son diventato più grande.



gruppo dei ragazzi della scuola media

Viviana, Matteo ed io abbiamo avuto l'onore e l'onore di essere animatori di 26 splendidi ragazzi che con la loro esuberanza e spontaneità ci hanno a volte fatto perdere la pazienza, fatto passare notti insonni ma ci hanno anche regalato 4 splendidi giorni. L'argomento cardine che ci ha accompagnato in questa avventura era come comprendere a fondo e percepire i cinque sensi, ebbene e' stata una sensazione unica cogliere il loro modo di vedere il mondo quando ancora non si è adulti e nemmeno più bambini.

Ci hanno fatto divertire e ridere un sacco.... con partite di pallavolo o meglio beach volley e prove di abilità che i ragazzi quasi sempre affrontavano con entusiasmo. Abbiamo cercato di fargli scoprire la forza del "gruppo" che è vincente rispetto a quanto possono fare da soli.

L'infortunio del "Don" non ci voleva proprio, difficile averlo tra i boschi, alle Doline, in Pratolungo o Valsorda con le stampelle, però le sue indicazioni e la sua presenza negli altri momenti della giornata sono serviti perché tutto fosse fatto e andasse nel migliore dei modi.

Il biglietto finale di ringraziamento da parte dei ragazzi poi è uno di quei ricordi che val la pena tenere nel cassetto delle cose più care.

*Marco Bignotti*



gruppo dei bambini della scuola elementare



## *serata con Suor Eliana Zanoletti*

## *ingresso di don Pierangelo a Ono-Ceto-Nadro*



Suor Eliana Zanoletti Canossiana per ICFR I

Sr. Eliana Zanoletti ha presentato la storia e la sostanza dell'ICFR

Venerdì 25 maggio, la Canossiana Sr. Eliana Zanoletti che ha seguito tutta la storia che ha portato alla stesura con mons. G. Sanguineti del nuovo piano dell'iniziazione Cristiana, è stata nostra gradita ospite. Il teatro che doveva riempirsi perché erano invitati TUTTI i genitori dei bambini del 2007 che a settembre sono aperti con l'anno di Betlemme, non era pieno. Non c'erano neppure tutti i catechisti, animatori, assistenti e aiuto-catechisti esplicitamente invitati per sentire questa voce autorevole. Però lei è stata molto brava e chiara. Da alcuni anni verso la fine di maggio i genitori che sono poi interessati alla catechesi per loro e i loro figli, vengono sempre invitati. Se fossero tutti presenti eviterebbero che il parroco debba durante l'estate fare il giro a cercarli uno ad uno, e per vari tentativi, per illustrare questo nuovo "piano". Se davvero "interessa" la formazione religiosa-morale-spirituale chiesta col Battesimo di proprio figlio, ci dovrebbe essere per questa una priorità e un'attenzione che invece nasce sempre dopo, magari a cammino avviato. La parrocchia non è fiscale come la scuola o come un qualsiasi corso, ma si augurerebbe che un po' di correttezza e coerenza maggiore dimostrassero anche solo un po' di buona educazione.



ingresso a Ono San Pietro di don Pierangelo

Don Pierangelo Pedersoli da Pisogne a parroco di Ono S. Pietro - Ceto e Nadro

Sabato 25 maggio don Pierangelo Pedersoli, nostro parrocchiano è stato nominato Parroco delle parrocchie di ONO, NADRO e CETO, dopo essere stato:

Curato di INZINO (Valtrompia) dal 2000 al 2005,

Curato a MURA-CASTO-COMERO (Valsabbia) dal 2005 al 2009,

Curato a PISOGNE + Toline, Grignaghe, Pontasio e Sonvico dal 2009.

Nell'augurargli un buon tri-parrocchiato, lo accompagniamo volentieri con la preghiera.

E' bello che la persona e l'affetto per una persona speciale rivivano nel cuore dei parrocchiani, segno che quanto operato, dal 2002 al 2008, ha lasciato il segno. Proprio in concomitanza non voluta, ma decisa dagli abitanti di Cogno - che hanno fissato l'ingresso di don Rosario al 15/9, anche don Giovanni faceva un suo ingresso: quello negli ambienti dell'oratorio della parrocchia ove come "fidei donum" insieme ad altri sacerdoti bresciani presta servizio dal 2009. A distanza di centinaia di chilometri due, meglio tre comunità, erano in festa. Ne lasciamo traccia per i posteri.

*dR*

### UN SOGNO DI ANNI, IL CANTIERE DI UN ANNO, UN PROGETTO PER IL FUTURO!

Domenica 15 settembre don Rosario entrava nella Parrocchia di Cogno come parroco per dare inizio ad una nuova esperienza pastorale e, a 300 km di distanza, don Giovanni, il sacerdote che ha compiuto parecchi passi nella nostra comunità, inaugurava il nuovo oratorio.

Siamo arrivati alla Parrocchia di Santa Maria della Stella a Rivoli in mattinata, per partecipare alla Santa Messa solenne presieduta dal Card. Severino Poletto e subito dopo abbiamo preso parte all'inaugurazione dell'oratorio: una struttura moderna, su 4 piani,

coloratissima sia all'esterno che all'interno, funzionale, molto luminosa e spaziosa. C'è un piano riservato ai laboratori per i bambini, il piano dove si trova il bar, con i tavoli e le sedie (simile al nostro!), il piano delle aule per il catechismo e un ulteriore piano, senza alcuna divisione muraria, da utilizzare per incontri e convegni.

Abbiamo gustato i prelibati piatti tipici piemontesi che i numerosi volontari avevano preparato appositamente per "noi camuni" e, dopo aver visitato l'oratorio con la guida di don Giovanni, abbiamo ascoltato con attenzione la testimonianza di Claudia Koll, attrice che ha visto la sua vita cambiare dopo l'incontro con il Signore Gesù, abbandonando il successo e vivendo nell'amore per il prossimo.

E' stata un'esperienza che ci ha arricchito, sia perché ci siamo divertiti e abbiamo conosciuto altri volontari e abbiamo ascoltato le loro esperienze, sia perché, soprattutto l'omelia del Card. Poletto e l'intervento del responsabile per la pastorale giovanile della diocesi di Torino, don Luca Ramello, ci hanno aiutato a tenere bene a mente che l'oratorio è nato per essere luogo di aggregazione, di condivisione e di incontro delle nostre famiglie.

*Carla B.*



A conclusione del quarto anno dell'Iniziazione Cristiana chiamato "Gerusalemme" noi catechiste abbiamo proposto ai ragazzi e alle loro famiglie di partecipare al Pellegrinaggio di Ardesio. Partiti di buon mattino abbiamo raggiunto con il pullman Clusone dove abbiamo vissuto un momento di preghiera uniti al gruppo di pellegrini partiti la sera prima a piedi da Piamborno tra i quali c'era anche una loro compagna, Marta M. che, coraggiosissima, aveva intrapreso questa avventura insieme ai suoi genitori. Ci siamo poi avviati percorrendo tutti insieme i restanti sette chilometri che ci separavano dal Santuario dedicato alla Madonna delle Grazie dove abbiamo celebrato la Santa Messa animata e cantata dal nostro gruppo. Anche se la giornata era grigia e piovosa il clima festoso della nostra bella compagnia ha reso solare e riempito di gioia questo momento, culminato poi col pranzo in fraternità, e ha rappresentato anche l'arrivederci all'anno prossimo che ci vedrà impegnati ad affrontare un'altra importante tappa del nostro cammino.

*Le catechiste dell'ICFR 4*



#### **2° Trofeo Oratorio Piamborno - Ancora un successo**

Si è chiusa domenica 29 settembre, con la serata dedicata alle finalissime, la seconda edizione del "Trofeo Oratorio Piamborno – torneo per piccoli calciatori" che ha replicato il successo dello scorso anno. Sono i numeri a decretare l'importanza e il coinvolgimento di questo torneo che ha visto in campo piccoli protagonisti di età compresa tra i 6 e i 12 anni: Ventiquattro squadre partecipanti, 13 serate, 47 partite, più di 300 bambini impegnati, 8 arbitri, uno staff organizzativo numeroso e uno stand gastronomico come sempre impeccabile e perfettamente organizzato dai volontari dell'Oratorio.

Di fronte a questi numeri non si può far altro che prendere atto di un successo la cui formula è semplice e da sempre vincente: dare spazio ai bambini, al loro entusiasmo, dare ospitalità al seguito di genitori, nonni e zii che con calore, partecipazione ed estrema correttezza hanno seguito tutte le gare in programma accomodandosi sui gradini a bordo campo o assistendo dall'alto del terrazzo dell'Oratorio. Al di là dei risultati sul campo quello che davvero ci rende felici e orgogliosi è proprio lo spirito di festa che si è respirato per tutte le serate e si è letto negli sguardi un po' emozionati dei bambini. A volte sui campi di calcio si vede tensione e rabbia in campo e maleducazione tra il pubblico anche assistendo alle partite dei bambini. Crediamo che quando si gioca davvero per il divertimento e per il piacere di passare delle belle giornate tra amici e che quando si vinca o si perda, si continua a sorridere, allora vuol dire che ha vinto lo sport. E' questa la soddisfazione più bella dopo tante serate di impegno da parte di tanti volontari, sapere che abbiamo contribuito a far passare ai bambini dei tanti paesi vicini che hanno accolto il nostro invito, delle belle serate di sport.

*F. M. per il GRUPPO SPORTIVO ORATORIO*



# *Pellegrinaggio ciclistico 2013*

## *LISBONA-FATIMA-SANTIAGO de COMPOSTELA*

Pur avendo già scelto precedentemente e per ben due volte come meta la splendida città di Santiago de Compostela, nel lontano 2001 e più recentemente nel 2008, il cuore lì era rimasto e durante le riflessioni invernali non avevamo trovato di meglio che scegliere di ritornarvi anche l'estate successiva.

Per rendere più affascinante e ricco il cammino decidiamo però di individuare un percorso diverso partendo da Lisbona. Questo ci permetterà di dedicare una giornata alla visita del santuario mariano di Fatima.

I giorni che precedono la partenza come sempre sono frenetici e dedicati alla soluzione degli ultimi problemi logistici: come caricare tutte le bici e i bagagli nel poco spazio disponibile, aggiungere tavoli, panche, attrezzi. Finalmente il furgone stipato come un uovo, parte, guidato da Enrico e Gerardo, per farci trovare il tutto a Lisbona. Il gruppo dei 18 ciclisti, a cui poi a Lisbona si aggiungerà Gerardo, dopo una beneaugurante benedizione impartita da don Rosario sul sagrato della chiesa, raggiunge la città di partenza del tour con un volo aereo, che ci scarrozza comodamente e senza intoppi.

Domenica 4 agosto dedichiamo l'intera giornata alla visita della splendida città di Lisbona. Al mattino con l'ausilio di una simpatica guida, nel pomeriggio giriamo liberamente alla scoperta di una città colorata e ordinata. Un autobus scoperto o un trenino sferragliante tra le strette viuzze del centro storico permettono di avere scorci e panorami incantevoli stando comodamente seduti.

Lunedì mattina però non possiamo sottrarci all'impegno programmato e diamo inizio al tour ciclistico sulle strade portoghesi. La prima tappa è la più lunga, a sera avremo percorso 138 Km, ma i paesaggi e la meta del giorno, Fatima, non fanno sentire la fatica. Scopriamo così i paesaggi che con poche variazioni ci accompagneranno lungo le strade portoghesi: colline coperte di boschi e brughiere, poche aree coltivate lungo i corsi d'acqua. I continui saliscendi sono piacevoli per i ciclisti più allenati, un susseguirsi di gran premi della montagna per i meno allenati. Verso mezzogiorno ogni volta tutti accogliamo con gioia la sosta pranzo al sacco in spazi ombreggiati. E' l'occasione per un piacevole commentare luoghi e simpatici siparietti. L'allegria rinsalda l'amicizia nel gruppo. Nel pomeriggio la fatica comincia a farsi sentire e l'agognata meta sembra non arrivare mai. Raggiungere l'albergo, specialmente nelle grandi città, si rivela a volte una faticosa caccia al tesoro. Ma una

volta conquistato un posto a letto le fatiche passano in fretta.

Fatima coinvolge tutti, l'area del santuario nella sua semplicità e al ricordo degli straordinari eventi lì avvenuti ci rende pellegrini in "ricerca" e le preghiere con richieste di aiuto a Maria sgorgano spontanee dai nostri cuori. Nella giornata trascorsa a Fatima facciamo una escursione per visitare lo splendido monastero di Tomar. Al ritorno per vedere luoghi diversi percorriamo tortuose stradine con continui saliscendi, con la sensazione a volte di aver sbagliato strada e ricorriamo spesso alle informazioni di sorpresi cittadini per riprendere il giusto filo.

Le successive tappe è un susseguirsi di luoghi ricchi di storia e arte, panorami sempre diversi: il meraviglioso monastero di Batalha; la città di Pombal che ci accoglie per il pranzo in uno splendido parco; la città di Coimbra con la sede della sua antica e storica università e il centro storico con gli stretti vicoli scoscesi; la città di Porto che raggiungiamo percorrendo un altissimo ponte in ferro del sec. XIX, da cui ammiriamo la spettacolare vista del centro storico e del lungofiume; l'antica città di Braga, con la bellissima cattedrale, le strette vie con selciato in cubetti di pietra che mettono a dura prova le nostre sofisticate biciclette da corsa. E' una tappa dura, con salite che pur non presentando forti pendenze, mettono a dura prova la resistenza di alcuni di noi.

Incontriamo numerosi pellegrini a piedi che vanno in direzione opposta per recarsi in pellegrinaggio a Fatima. Sono veramente tantissimi, gruppi vocianti e allegri o in preghiera, pochi da soli, non pochi stesi a terra perché in difficoltà o assistiti.

Percorriamo lunghi tratti di strada immersi in splendidi boschi che mitigano il caldo sole. Per fortuna il tempo non ci tradisce mai e il sole ci è costantemente compagno. Tutti notiamo come gli automobilisti portoghesi sono rispettosi dei ciclisti. Se la strada è stretta o trafficata ci seguono pazientemente senza strombazzare a ripetizione o tentare spericolati sorpassi. Ne siamo felici.

L'ambiente circostante sta cambiando aspetto, ci stiamo avvicinando al confine spagnolo. Infatti a sera raggiungiamo la città di Valença do Minho. E' anche luogo di congiunzione tra il nostro itinerario e il cammino portoghese per raggiungere Santiago de Compostela. Dopo cena visitiamo il centro dove è in pieno svolgimento la festa patronale con luminarie, bancarelle e spettacoli.

Il giorno successivo sesta e ultima tappa con meta Santiago. Percorrendo un lungo ponte attraversiamo il fiume Minho ed entriamo in Spagna. Diventa forte il desiderio di raggiungere l'agognata meta. Anche l'attraversamento di Pontevedra, che ci sorprende con lo spettacolo dei figuranti in costume e le bande con le cornamuse che invadono le vie del centro storico, non ci rallenta e percorriamo le ultime salite per giungere nel pomeriggio in vista di Santiago. Siamo ormai prossimi alla conclusione e seppur con qualche resistenza il gruppo si compatta per poter giungere insieme nella piazza antistante la cattedrale. Non è l'arrivo di una gara ciclistica, lo stare insieme permette di condividere la gioia del compimento di una bella esperienza e dare un senso all'amicizia che sempre si crea in queste avventure. Sulla piazza dominata dalla splendida facciata della cattedrale, sulla cui sommità svetta la statua di san Giacomo, possiamo congratularci reciprocamente per il buon esito dell'avventura. Abbiamo complessivamente percorso circa 675 Km., favoriti dal bel tempo e senza incidenti o infortuni. Anche di questo ringrazieremo nelle ore seguenti San Giacomo, pregando sulla sua tomba. Come pure rivolgiamo a lui preghiere di

intercessione per i nostri cari e per tutti quelli che ce lo hanno chiesto.

Domani in aereo torneremo a casa con un pesante bagaglio di splendidi e indimenticabili ricordi. E il pensiero già si volge al futuro chiedendoci se sarà ancora possibile una simile esperienza.

*Mario Bersani*



il gruppo dei ciclisti 2013

## *I ragazzi ICFR 6 crescono...*

Noi catechisti del gruppo ICFR 6 lo scorso aprile abbiamo proposto ai ragazzi, che avevano da poco ricevuto i Sacramenti della Cresima e della Prima Comunione, un Pellegrinaggio ad Assisi alla scoperta di San Francesco, insieme ad altri paesi della Zona pastorale “due”.

Molti hanno aderito a questa iniziativa che oltre all’aspetto religioso aveva anche lo scopo di compattare il gruppo che quest’anno termina il percorso dell’Iniziazione Cristiana.

Dopo un viaggio all’insegna dell’allegria tra canti, giochi, risate siamo finalmente giunti alla nostra meta e per tre giorni abbiamo rivissuto, attraverso la visita dei luoghi più importanti, il cammino di San Francesco e in parte anche di Santa Chiara.

Nei momenti di riflessione guidati dal nostro accompagnatore, Don Cristian Favalli, abbiamo cercato di comprendere come il messaggio lasciatoci dal Santo possa essere riproposto anche nella nostra vita. Sarà stata l’aria francescana di Assisi ma i nostri ragazzi sono stati bravissimi!

Hanno partecipato con molta attenzione alle attività mantenendo un comportamento corretto, educato e partecipato sia nei luoghi di preghiera che nei momenti di gioco (giocare a nascondino in centro di Assisi perché non potevamo vedere la partita di champions è stato forte...), riuscendo a sopravvivere tre giorni senza cellulare, computer, tablet, ecc. rendendo il compito di noi accompagnatori molto semplice.

E’ stata una splendida occasione per rafforzare l’amicizia e la conoscenza reciproca anche in previsione di riprendere a settembre con un nuovo progetto per i nostri ragazzi diventati ormai dei PRE-ADOLESCENTI.

Tante sono infatti le novità che li attendono!

Non vogliamo anticipare molto, sarà bello scoprire di volta in volta i pezzi di questo “puzzle” che ci porteranno verso un grande traguardo finale.....

Ci auguriamo che in molti accolgano la nostra proposta. Il nostro amico Gesù ci aspetta sempre a braccia aperte!

Arrivederci a presto.

*Roberta P. e Alberto T.*



gruppo dei ragazzi ad Assisi



## Fondazione Rizzieri *bagno multisensoriale: un sogno realizzato!*

Nell'anno 2010 la Fondazione G. Rizzieri Onlus ha intrapreso un percorso volto ad introdurre nel proprio Nucleo Alzheimer un nuovo metodo di cura della demenza denominato "Cura Centrata sulla Persona".

In piena armonia con quanto fino ad ora perseguito è l'allestimento di un Bagno Multisensoriale.

Infatti, uno dei momenti più delicati nella vita delle Persone affette da demenza è l'igiene quotidiana.

Mente una persona ancora non compromessa nella sua cognitivtà condivide il bisogno dell'igiene come uno dei bisogni primari dell'essere umano, spesso, nelle persone deteriorate a livello cognitivo il momento della pulizia personale alimenta stati di agitazione, aggressività e confusione.

L'ambiente da bagno multisensoriale può contribuire largamente a favorire il rilassamento della persona nelle fasi d'igiene completa o parziale del corpo, di cambio dei presidi o degli abiti, oppure di altre manovre sanitarie di cui necessita il singolo (piccoli trattamenti infermieristici e diagnostici).

Distratti e rilassati, infatti, dall'atmosfera particolare della stanza multisensoriale, gli ospiti potrebbero diventare meno "ostili" e meno "spaventati".

I nuovi bagni sono stati realizzati uno al Nucleo Alzheimer e l'altro al Centro Diurno Integrato. Sempre più spesso, infatti, anche persone che frequentano la struttura solo di giorno sono affette da vari tipi di demenza.

Il primo bagno ha un'ambientazione di tipo marino, il secondo punta più sulla reminiscenza (vi troviamo infatti un'immagine di Cristo Re a ricordo del nostro territorio). I bagni sono dotati di vasche terapeutiche di ultima generazione e di tecnologie all'avanguardia. Vicino al bagno del C.D.I. è stata preparata una stanza di riposo, con una poltrona "ad abbraccio" per favorire il rilassamento degli Ospiti. La struttura si è, inoltre, dotata di un'unità di trattamento mobile che permetterà di raggiungere anche gli Ospiti più compromessi non in grado di lasciare il proprio letto.

Il costo totale di tutto il progetto è di € 62.377,00.

La Fondazione è stata selezionata tramite bando e riceverà un contributo di €10.000,00.

Per coprire gli altri costi era stata aperta una campagna di raccolta fondi che per oggi ha visto raggiungere l'ammontare di €1.648,00.

La differenza da saldare è ancora cospicua. Ci permettiamo pertanto di ricordare che nuove donazioni potranno essere fatte sul conto della Fondazione (Intestazione: Fondazione G. Rizzieri Onlus-UBI Banca Vallecarnonica-Agenzia Piancogno - IBAN: IT03Q0324455470000000010000) o direttamente in struttura. Ringrazio tutti quelli che vorranno sostenerci!

*Il Presidente Vigilio Luscietti*



foto del nuovo bagno multisensoriale

La Fondazione G. Rizzieri Onlus di Piancogno  
Organizza  
Corso di Risveglio Muscolare

A partire dal mese di Ottobre, la Fondazione organizza un corso di ginnastica rieducativa tenuto dalle proprie fisioterapiste rivolto a Persone adulte che puntino a mantenere e/o raggiungere uno stato di benessere psico-fisico attraverso un'attività motoria leggera, all'insegna del divertimento e del gusto di stare insieme.

Durante il corso verranno proposti esercizi per mobilitare le articolazioni dolcemente, nel rispetto delle abilità del singolo, stimolando una maggior ampiezza articolare.

Le iscrizioni potranno essere effettuate telefonando allo 0364360561, interno 1, o recandosi direttamente presso le fisioterapiste dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle ore 13.00 alle 16.00.

La prima lezione di prova è gratuita.

# *associazione Alzheimer R.S.A.*

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER  
INSIEME ONLUS

Via Nazionale, 45  
25052 PIANCOGNO (BS)  
Tel. 036446257 –  
fax. 0364360569  
c.f. -90025080178  
Sito: [www.alzheimerinsieme.it](http://www.alzheimerinsieme.it)  
E.mail: [info@alzheimerinsieme.it](mailto:info@alzheimerinsieme.it)



A Dicembre del 2012, è nata sul nostro territorio, grazie all'impegno dei Nuclei Alzheimer di Boario Terme, Malonno e Piancogno, l'Associazione Alzheimer Insieme Onlus.

L'Associazione si propone di essere di sostegno ai Malati di Alzheimer e di Demenza in genere e delle loro Famiglie con i seguenti interventi:

- Primo sostegno al manifestarsi della malattia con indicazione dei percorsi da seguire e dei servizi attivabili
- Organizzazione di momenti di incontro per le famiglie
- Sensibilizzazione delle istituzioni presenti
- Sviluppo di servizi innovativi per la cura della demenza.

Per la realizzazione degli obiettivi l'Associazione ha bisogno di "VOLONTARI" che verranno formati da esperti con la frequenza di un corso.

La disponibilità deve essere segnalata presso l'Associazione.

La sede dell'Associazione è presso la struttura della RSA "Rizzieri" di Piancogno.

*Moreschetti Maria segretario  
dell'associazione*

## 50° del comune di Piancogno

Si è tenuta nel tardo pomeriggio di domenica 30 giugno 2013, presso il piazzale antistante la chiesa della Santissima Annunciata, la presentazione del libro "Storia del Comune di Piancogno nel cinquantesimo di fondazione (1963 - 2013)" voluto dall'Amministrazione Comunale per celebrare i primi cinquant'anni dell'Ente.

Il volume, 230 pagine, è stato scritto da Oliviero Franzoni ed Andrea Richini e conta circa un centinaio di fotografie a colori realizzate da Giampietro Bruna oltre a diverse immagini storiche in bianco e nero tratte dall'archivio del fotografo bornese Simone Magnolini, che negli anni '30 del secolo scorso stabilì il proprio studio nella frazione Cagno.

Fautori di questa importante iniziativa sono stati l'Assessorato alla Cultura, nella persona di Gian Paolo Schiavi, e lo stesso Sindaco Francesco Ghiroldi, che già alcuni anni fa avevano manifestato il desiderio di realizzare una pubblicazione di questo genere, per raccontasse la storia di tutte e tre le frazioni che compongono il Comune.

Il libro, stampato in 2.000 copie, tuttora in distribuzione gratuita ai nuclei famigliari presso gli uffici comunali, è stato il frutto di molti mesi di intenso lavoro e ricerca documentale ed iconografica. Si compone di tre sezioni che in maniera semplice ma esauriente raccontano la storia, l'arte, la cultura e l'economia delle tre frazioni sin dai più antichi insediamenti sino ai primi tentativi di separazione, per poi giungere alla fondazione del nuovo ente. Interessanti sezioni sono dedicate anche alla ricostruzione di cinquant'anni di amministrazione, alla storia dei Sindaci e dalla composizione delle Giunte che in questi decenni si sono susseguite, oltre a tante interessanti notizie e curiosità.



Buona parte è dedicata anche alla storia dell'arte, con la descrizione delle otto chiese presenti sul suolo comunale, del convento della Santissima Annunciata ed infine del Cottonificio Olcese.

La presentazione, preceduta dalla Santa Messa, è stata molto partecipata ed ha visto la presenza di oltre un centinaio di persone che hanno potuto anche godere degli intrattenimenti musicali proposti dal violoncellista Giulio Richini e dal pianista Roberto Minolfi prima di partecipare al piccolo rinfresco organizzato dopo la consegna dei libri.

La realizzazione di questo libro è stata una delle molte iniziative lanciate dall'Amministrazione Comunale di Piancogno, con il supporto delle realtà del paese, per celebrare i suoi primi cinquant'anni: tra le altre interessanti proposte anche il primo concorso letterario "Raccontando Piancogno", la cui premiazione è avvenuta lo scorso 27 aprile presso il palazzetto dello sport "PalaVi.Bi." e l'inusuale ma estremamente gradita "Custodia dei pensieri", la grande "macchina del tempo" interrata nei pressi del municipio durante la Fiera dei Fiori: riempita di documenti (tra cui la bozza stessa del libro), fotografie, pensieri e messaggi beneaugurali, verrà aperta tra cinquant'anni nel corso del primo centenario del Comune.

*Andrea Richini*



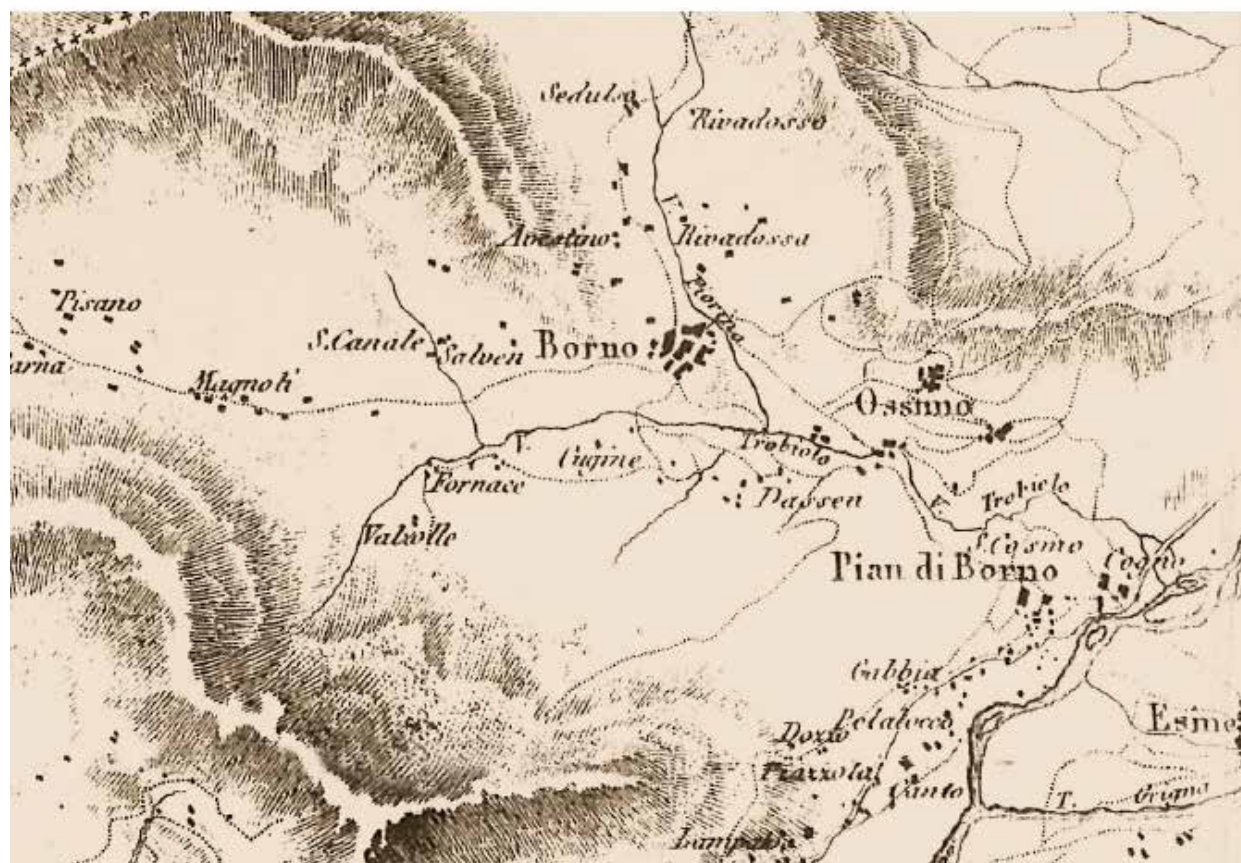


Comune di  
PIANCOGNO

# STORIA DEL COMUNE DI PIANCOGNO

nel cinquantesimo di fondazione (1963-2013)

Saggi di  
*Oliviero Franzoni e Andrea Richini*



finestra aperta

## *Sto leggendo un gran buon libro*

E' con grande entusiasmo e fervore che mi appresto a scrivere questo articolo dopo aver letto un libro che definirei meraviglioso .

Mi è stato donato qualche mese fa da don Rosario, che vorrei ora ringraziare per un dono tanto prezioso, ed è entrato subito a far parte della mia biblioteca personale.

“Il catechismo della chiesa cattolica” (C.C.C.) non è un testo proprio semplice ma quando incominci a leggerlo è talmente interessante che non riesci più a smettere perchè riesce ad entrare nel cuore e nella mente facendo luce ai tanti dubbi che possono nascere dentro ogni buon cristiano.

Chi di noi infatti sa riconoscere il vero significato delle parole delle nostre preghiere più importanti?

Chi di noi conosce e vive fino in fondo ogni momento della liturgia?

Chi non si è mai chiesto come sia la vera essenza della santissima trinità?

Queste sono solo tre delle tante risposte che possiamo avere leggendo questo testo articolato in quattro parti ognuna delle quali spiega in maniera approfondita tutto quello che un cristiano dovrebbe conoscere della propria religione.

Nella prima parte è spiegata molto profondamente la bellissima preghiera del credo (e, dopo averla letta su questo libro, tutti noi professeremo la nostra fede con un altro spirito) per poi passare, nella seconda parte, al grande mistero pasquale simbolo vero della nostra fede e di come lo si ritrovi nella liturgia e nei sacramenti, argomenti raccontati, a loro volta, in maniera chiara e minuziosa.

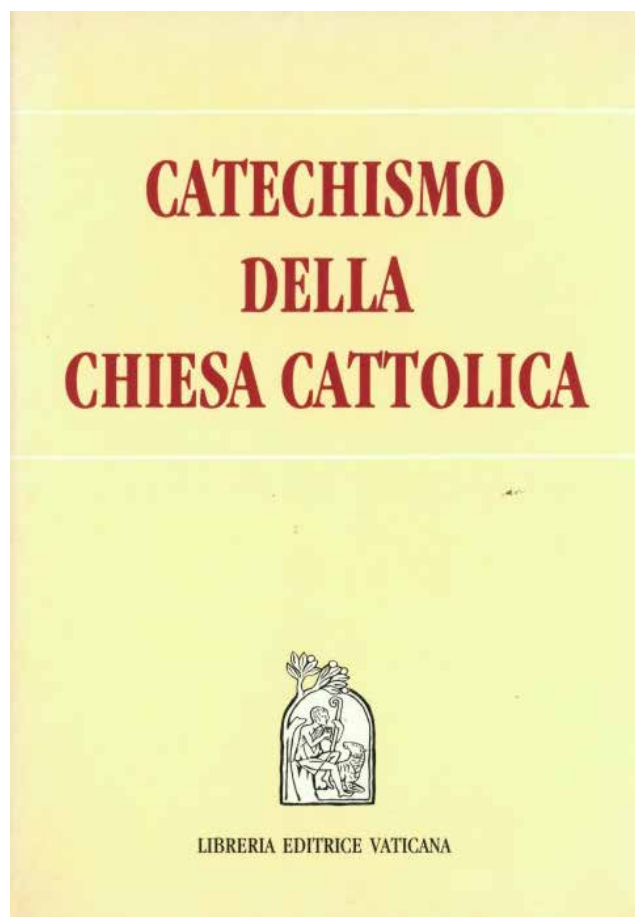
Nella terza parte, poi, viene spiegato come dev'essere il vero “agire cristiano” di ogni battezzato : cioè come seguire la via di Gesù in modo di poter essere veramente liberi e avere moralità e coscienza cristiane, (per fare ciò viene spiegato anche il peccato in ogni sua forma), e ci si sorprende nel vedere come tutto questo è splendidamente collegato ai comandamenti.

Infine, nell'ultima parte, si parla della preghiera : cos'è, le sue origini, quanti tipi ce ne sono, come pregare... e allora ecco che troviamo il Padre Nostro che tante volte recitiamo e insegniamo anche ai più piccoli ma come pretendere di insegnare senza conoscere?

Questo libro è una guida completa di tutte quelle nozioni che ci sono state date fin dai tempi del catechismo, argomento che noi tutti pensiamo di conoscere tanto bene ma che, in verità, merita un approfondimento in una forma completamente rinnovata.

Io, purtroppo, ho potuto elencare solo gli argomenti principali tralasciandone altri, tutti molto importanti, ma spero di avere incuriosito qualche lettore motivandolo a leggere un libro che deve fare parte della nostra cultura perchè essere un buon cristiano vuol dire anche formarsi per poter formare!

*Sara Giudici,  
catechista*



# Caritas e microcredito FBF e villaggio della carità

## CARITAS PARROCCHIALE PIAMBORNO

Ogni sabato mattina in segreteria dell'Oratorio  
dalle 11,00 alle 12,15

Info-point di ascolto e discernimento previo per il

### IL MICROCREDITO SOCIALE

consiste nell'accompagnamento al credito responsabile e al recupero dell'autosufficienza economica di singoli o nuclei familiari la cui situazione rischia di essere definitivamente compromessa da fatti eccezionali, imprevisti e comunque temporanei, proponendo finanziamenti agevolati, fino a € 3.000,00 rimborsabili in 36 mesi. Dal 2009 l'esperienza di microcredito si va moltiplicando in diverse zone pastorali, così da costituire una più diffusa rete di sostegno e di risposta locale alle situazioni di sofferenza finanziaria. Alle esperienze locali di microcredito, viene garantita formazione, assistenza tecnica e monitoraggio.



### Non fiori ma opere di bene!

Non è infrequente ormai che i familiari di un defunto, provati dal lutto per la scomparsa di un loro caro, compiano gesti forti che vanno dal permettere l'espianto degli organi per dare possibilità di vita più completa a chi ha bisogno di un rene, delle cornee etc...

C'è anche chi nei manifesti segnala che preferiscono a fiori "opere di bene" indicando esplicitamente una organizzazione benemerita di loro fiducia alla quale vogliono indirizzare eventuali offerte che coloro che fanno visita alla famiglia nel dolore, possono donare. In questi casi l'apposita scatoletta con l'indicazione previa può essere utile, o delle chiare segnalazioni di numeri e indirizzi a cui inviare ciò che si vuol dare, rispettando al volontà del defunto o dei parenti. Alcuni fioristi, ovviamente non gradiscono questa scelta. Del resto un segno floreale non guasta al bisogno di esprimere affetto o di dare un tocco di speranza anche nei momenti bui e tristi come sono questi. E' sempre questione di criterio, equilibrio e buon gusto. Alcune ostentazioni sui nastri

di chi offre un cesto, non eccellono in finezza! C'è poi chi né vuole fiori, né collega eventuali offerte a qualche organizzazione e chiede eventualmente che si destinino offerte per le necessità della chiesa o dell'oratorio locale, o si facciano celebrare S. Messe di suffragio, a cui si vuole poi partecipare volentieri, magari accordandosi per giorno e ora secondo le abitudini di ogni paese. Certamente ogni scelta va rispettata, ma è bello sapere come nella lettera a lato, che davvero chi beneficia di un aiuto concreto è grato perchè persino dalla morte scaturisce vita e aiuto per altri. L'asilo notturno dei Fatebenefratelli di Brescia non è che un esempio. In queste cose la fantasia della carità non ha confini né limiti. Rispetto dunque per ogni scelta sensata, ma pensiamo anche a queste forme.

La redazione



Carissimi amici della famiglia Perozzo,

Con queste poche righe desidero esprimerVi il mio sentito ringraziamento per aver voluto contribuire ad alleviare un po' le fatiche e le sofferenze dei miei amici dell'Asilo Notturmo e di coloro che quotidianamente vengono a chiederci aiuto. Penso che il gesto che la famiglia Perozzo ha chiesto a ciascuno di voi, per ricordare la loro cara mamma, sia veramente grande! Sono convinto che la mamma Perozzo (così la chiamavo io), dal cielo benedirà il Vostro gesto perchè nella sua vita aveva ben compreso come noi dell'Asilo Notturmo viviamo.

Il contesto sociale in cui viviamo rende oltremodo difficile assicurare una possibilità di vita dignitosa per coloro che, ultimi tra gli ultimi, ci interpellano sui loro bisogni; per questa ragione risulta particolarmente commovente incontrare persone che come voi accettano di coinvolgersi e condividere nella concretezza questi bisogni.

Che altro aggiungere? Che vi aspettiamo per approfondire ulteriormente questa iniziale condivisione.

San Riccardo Piamponi interceda presso il Padre Celeste, affinché vi conceda tutte le Grazie che il vostro cuore desidera.

Il Responsabile  
*Fra Alberto*



## 90° compleanno Suor Ermanna Gheza

Con gioia scrivo questo articolo ricordando la mia sorella suor Ermanna, clarissa di Lovere.

Nel giorno del suo compleanno un bel gruppo di parenti ed amici ci siamo riuniti nel monastero delle Clarisse di Lovere e abbiamo passato qualche ora in serenità mangiando qualche dolce e scherzando dei suoi 90 anni compiuti. La mia sorella Cati (nome al secolo) è stata una persona di grande esempio per il mio cammino spirituale e vocazionale. Ricordo i forti stimoli ed esempi di preghiera: rosarii, gara di “fioretti” e un altarino centro di spiritualità. Un grazie a lei di cuore. Ha sempre desiderato consacrarsi al Signore come suora di clausura. A 15 anni però la nostra zia Maria, maestra d’asilo di Angone, innamorata delle suore Dorotee, si può dire che “la portò di peso in convento a Cemmo”. Prese il nome di Suor Ermanna ricordando il nonno Ermanno e continuava ad esprimere il suo desiderio di clausura. Appena diventato sacerdote mi sono preso questo impegno di cercare un monastero di clausura; ho bussato a 3 conventi claustrali a Brescia e quello di Lovere. Tutti mi hanno negato presentando motivo che era inesistente nella mia sorella: “se non è contenta di stare con le suore Dorotee la vita di clausura è più dura”, perciò un “no” grande. Ho chiesto un aiuto al mio superiore del seminario Monsignor Gazzoli, ma anche a lui è stata data risposta negativa. Provvidenza volle che una mia cugina clarissa di Lovere venne eletta Abbadessa. Mi sono subito precipitato, ho chiesto di accettare come suora di clausura mia sorella indicando la vocazione come vera motivazione di scelta. Venne accettata e felicissima ha quindi realizzato il suo grande ideale. Sono contento e fortunato ad avere una sorella veramente innamorata del Signore e vorrei dire Santa davvero. Ho chiesto una preghiera e mi ha promesso un rosario al giorno. Grazie Cati. Purtroppo ha preso due ictus e si trova inferma sulla carrozzella con forti difficoltà di parola. Ciò nonostante è sempre serena, piena di amore a Dio e alle care “sorelle” dando un grande esempio.

Anche la mia vocazione ha avuto dei problemi che il Signore ha risolto egregiamente. Quando andavo in montagna a Riella, vicino al lago di Lova, portando su la farina e riportando burro e formaggi, la mia mamma mi raccomandava di passare dal convento dei Frati dell’Annunciata per “salutare il Signore”. Un frate che mi vedeva in queste visite un giorno mi disse: “Vieni anche tu come frate”. Ho continuato a ripetermi per tutto il viaggio: “me no frà” (io mi faccio frate). Appena ritornato a casa ho detto: “mama me no frà”

ed ella mi disse: “bisogna dirlo al parroco”.

Con coraggio, in sagrestia – ero un bambino del piccolo clero – dissi: “Don Tomaso io voglio diventar Frate” la risposta fu brusca: “Ce ne sono tanti di Frati, io ti mando in Seminario” per diventare Prete.

Invece di diventare Frate sono diventato Prete senza pensare di aver errato la vocazione.

Mi permetto di aggiungere una terza vocazione alla vita consacrata nella mia famiglia: la mia sorella Alice. Diventò consacrata nel mondo “come figlia di Sant’Angela”, ha vissuto con me più di 40 anni. Anche qui un grande ringraziamento per la sua dedizione e servizio al suo fratello sacerdote. Dal cielo chiedo grazie e benedizioni. Ritornando ancora alla mia sorella di clausura Suor Ermanna, quando vado a trovarla è felicissima, anche se qualche volta, quando racconto qualche stupidaggine, mi dice che sono “buono ma birichino”. Quando poi ho annunciato che ho tanti animali mi dice di pensare a curare la anime e non gli animali e aggiunge il birichino. Quando le ho detto che una maialina in questi giorni ha partorito 5 maialini, allora la parola birichino è stata pronunciata con solennità e scandita... BI RI CHI NO.

Grazie Cati, cercherò di ascoltarti di più. Chiedo scusa per queste sciocchezze a tutti voi, ma un grande saluto ed abbraccio alla mia cara sorella Suor Ermanna e un grazie per l’esempio e la preghiera che offre a Dio per me.

Ciao Cati

*Don Fausto Gheza,  
tuo fratello*



compleanno Suor Ermanna Gheza,  
clarissa di Lovere, sorella di don Fausto

## *50° anniversario di professione religiosa*

Il nostro pensiero e la nostra preghiera in questo momento va anche a Suor Annapaola che per impegni superiori non ha potuto essere presente.

Che bello sono qui con voi per lodare e ringraziare il Signore per la tenerezza e la bontà ricca di tanti doni con cui Egli mi ha accompagnato in questi cinquant'anni di vita religiosa.

Ogni volta che ritorno al mio paese e in particolare quando entro nella mia chiesa, tante sono le emozioni e i ricordi che vivo, nel pensare che proprio qui è iniziato il mio cammino di fede.

Nella mia fanciullezza ho incontrato presto la sofferenza: a due anni mi è mancato il papà e sono rimasta sola con la mamma e la nonna che con la loro fede, sacrificio e testimonianza mi hanno aiutato a crescere in una vita sobria, semplice, ma con tanti valori umani e cristiani.

Nella mia adolescenza molti sono stati gli aiuti che mi hanno accompagnato: sacerdoti, suore, la vita della parrocchia, la celebrazione eucaristica che ogni giorno, con fede, partecipavo, hanno fatto crescere in me il grande desiderio di donarmi totalmente al Signore. La decisione di lasciare la mamma sola è stata molto pregata e sofferta, ma l'aiuto del Signore non mi è mai

mancato.

E, oggi, sono qui per dire che è bello seguire il Signore nonostante le difficoltà che la vita riserva. Ogni scelta è una chiamata a vivere con fede attingendo sempre alla preghiera e alla vita sacramentale, fonte di vita che è Cristo Signore.

Preghiamo il Padrone della messe affinché, anche nella nostra comunità parrocchiale, le persone chiamate trovino la forza per rispondere al suo invito.

Un grazie a don Rosario, don Fausto, ai miei Superiori, alla mia Superiore qui presente, a tutti voi e in particolare ai miei cugini e parenti che sono la mia grande famiglia e che ho potuto constatare, in questi giorni, dall'affetto con cui sono stata circondata.

Il Signore vi ricompensi e vi benedica tutti.

Piamborno, 04/08/2013

*Suor Giovanna Maria Gheza*



Suor Annapaola Pernici



Suor Giovanna Maria Gheza

# Lettera di un oriundo ora missionario comboniano

Carissimo don Rosario,

mi ha fatto tanto piacere potermi incontrare con lei a fine luglio 2013.

Un grande grazie per avermi dato "Pian di Borno Storia di una Comunità".

Per me e' stato un ritrovare le mie radici. Dopo aver pregato nella Chiesa in cui ho ricevuto il Battesimo e la Prima Comunione, sono passato in cimitero per pregare sulla tomba dei mie due fratellini morti ancora piccoli e di sacerdoti ed amici della mia infanzia.

Poi sono passato a vedere la mia casa natale che è rimasta uguale a 70 anni fa.

Essere stato ospite della mia "seconda mamma" la signora Gianna Belotti è stato per me come un pellegrinaggio ed un ritorno alle mie radici ed alla mia infanzia.

Sono nato infatti a Pian di Borno il 25/11/1941 ed ho ricevuto il Battesimo il 30/11/1941.

Nel 1948 ho ricevuto la Prima Comunione a Pian di Borno. La mia famiglia si è trasferita da Pian di Borno a Vascon (Treviso) in maggio 1948 dove il 22/04/51 ho ricevuto la Cresima e nel 1953 a San Giacomo (Treviso) dove rimane fino al 1970 dopo di che si trasferisce a Carbonera ( capoluogo comunale di Vascon e San Giacomo).

Nel 1961, dopo 8 anni trascorsi nel seminario diocesano di Pordenone, sono entrato dai Comboniani per il noviziato ed il 09/09/63 ho emesso i voti religiosi (quest'anno -2013- celebro il 50° di comboniano).

Il 25/06/67 sono stato ordinato sacerdote a Verona.

Dal 1970 all'86 sono stato missionario in Messico, dal 1988 al 1993 in Centro Africa.

Dopo un periodo di 10 anni in Italia sono ripartito per il Costa Rica dove sono rimasto fino al 28 maggio 2011. Nel 2012 ho avuto la grazia di trascorrere 4 mesi a Gerusalemme (incluso Settimana Santa).

Ora sono "in pensione" nella nostra comunità comboniana di Lucca aiutando nelle parrocchie vicine. Essendo Camuno ricevo regolarmente "Gente Camuna" ed un mio breve profilo biografico appare anche nel libro "Migranti del Vangelo".

Dei miei due fratellini che riposano nel cimitero di Piamborno uno Zanatta PierLuigi nato il 17-12-1944 e battezzato il 20-12-1944 con il padrino Franco Passerini è morto il 27 gennaio del 1945 e l'altro (Pierluigi(bis)) nato il 29 marzo del 1946, battezzato il 3 aprile del 1946 con padrino Apollonio

Luigi è morto il 20 marzo 1947.

Ancora un grande grazie per la sua gentilezza e bontà nei miei confronti.

"Memento ad invicem in Fractione Panis".

P.S. mi sono letto tutto d'un fiato "Pian di Borno storia di una Comunità".

Per me e' stato come riscoprire le mie radici.

Un grazie sincero anche a Vincenza Belotti ed Eleonora Massa che con tanto amore e passione l'hanno preparato.

Nella mia precedente ho dimenticato il mio indirizzo postale, eccolo:

MISSIONARI COMBONIANI

Via del Fosso 184

55100 LUCCA

Un grazie sincero ed il mio cordiale saluto.

*P. Emilio Zanatta  
missionario comboniano*



Padre Emilio Zanatta a Gerusalemme



Carissimo Don Rosario,

un bel saluto a lei da Roma da parte mia e da parte di P. Siro Stocchetti.

Abbiamo ricevuto l'invito a partecipare al suo ingresso come parroco a Cagno per Domenica 15 Settembre. La ringraziamo dell'invito che ci ha mandato e del suo ricordo per noi due, poveri dispersi nella grande città di Roma.

Prima di tutto desideriamo farle le nostre congratulazioni per avere la forza ed il coraggio di aggiungere altre preoccupazioni pastorali a quelle che già aveva per la grande parrocchia di Pian di Borno.

A chi lavora, si dice, si può sempre aggiungere qualche altro impegno.

Quindi, BUON LAVORO.

Non possiamo essere presenti al suo ingresso in Cagno, anche se ci piacerebbe esserci per farle personalmente i nostri auguri. Ad ogni modo stia sicuro che quel giorno le saremo uniti con le nostre preghiere affinché il suo impegno cominci bene e continui ancora meglio.

Oggi essere PASTORI non è cosa comune e non è cosa facile. Papa Francesco ci dice di avere l'odore delle pecore. Quindi la invitiamo ad immergersi in questa nuova parte del suo gregge e oltre a sentire il loro "odore", preghiamo che lei possa portare a loro "L'ODORE di CRISTO".

Di nuovo auguri. Uniti nella preghiera,

*P. Baccanelli Giovanni*

PS. Speriamo di poter leggere tutto sul prossimo numero del bollettino Parrocchiale, e, se crede opportuno, può pubblicare sul bollettino anche queste poche righe.

Il 17 luglio 2013 Richini Giovanna ha conseguito la laurea magistrale in giurisprudenza presso l'università degli studi di Bergamo, con una tesi in diritto processuale civile.

*Le nostre felicitazioni dalla redazione.*

Il 24 giugno 2013 ha conseguito a Bergamo presso la facoltà di Lingue e letterature straniere la laurea magistrale nel corso di studio 'Comunicazione, Informazione, Editoria' dal titolo: 'Come le aziende affrontano il tema della sostenibilità: dalla nascita della questione ambientale allo studio di case histories'.

*Ci complimentiamo per il titolo raggiunto.*

## *i battesimi dei nuovi nati*



**Martina Gheza**  
di Giuliano e Fedriga Paola

★ 13/09/2012  
battesimata il 26/12/2012  
errata corrige del precedente annuncio  
porgiamo le più sentite scuse



**Elisa Ongaro**  
di Cristian e Troletti Cristina

★ 28/04/2012  
battesimata il 03/02/2013  
errata corrige del precedente annuncio  
porgiamo le più sentite scuse



*“ non c'è mai un'ultima primavera se si  
può rinascere... che avventura!”*

*Pooh*

**Daniele Gheza**  
di Douglas e Gabossi Ivana

★ 19/11/2012  
✚ 26/11/2012  
errata corrige del precedente annuncio  
porgiamo le più sentite scuse



**Elisa Sandrini**  
di Fabio e Gaioni Cristina

★ 11/10/2012  
battesimata il 01/04/2013



**Alice Richini**  
di Andrea e Bendotti Elisa



battezzata il

22/ 10 / 2012

14 / 04 / 2013



**Valerio Morandini**  
di Dario e Giacomelli Sara



battezzato il

31 / 01 / 2013

25 / 08 / 2013



**Aurora Arrigo, con la sorella Angelica**  
di Rudy e Mazzola Raffaella



battezzata il

14/ 12 / 2012

14 / 04 / 2013



**Letizia Lazzaroni**  
di Fabio e Gheza Annalisa



battezzata a Ossimo il

23 / 04 / 2013

21 / 07 / 2013



## *calendario delle celebrazioni del Battesimo*

I battesimi celebrati abitualmente nel “giorno del Signore”, una volta al mese circa, vanno concordati con il parroco per porre una previa adeguata catechesi, sul senso di questo primo e iniziale Sacramento della vita cristiana.

Alcuni previsti al mattino dopo la S. Messa, altri nella Messa principale di date significative, altri ancora nel pomeriggio alle 14,30, permettono una diversificazione tale da dover orientare chiunque a non chiedere eccezioni di sorta.

E' l'orientamento della diocesi [Direttorio] e del nostro C.P.P. che già si è pronunciato nel 2008 e ribadito recentemente.

Queste le date per fine 2013:

Domenica 22 settembre	ore 11.30
Domenica 13 ottobre	ore 14.30
Domenica 24 novembre	ore 11.30
Domenica 29 dicembre	ore 14,30



## *i nostri defunti*



**Mario Belotti**

*“la vita dei morti sta nella  
memoria dei vivi”*

★ 31 / 10 / 1929  
† 16 / 02 / 2013

errata corregge del precedente  
annuncio porgiamo le più  
sentite scuse



**Caterina Vaiarini**

*“solo uno sguardo verso  
il Cielo, può addolcire il  
nostro dolore”*

★ 20 / 04 / 1928  
† 19 / 02 / 2013

errata corregge del precedente  
annuncio porgiamo le più  
sentite scuse



**Tomasina Zanotti  
ved. Treachi**

*“La tua vita ci sarà  
sempre di esempio”*

★ 18 / 11 / 1929  
† 18 / 03 / 2013



**Ancilla Belotti**

★ 22 / 02 / 1929  
† 03 / 04 / 2013



**Giovanna Belotti  
(Gianna)**

*"Si muore soltanto  
quando svaniscono i  
ricordi. Tu vivrai per  
sempre."*

★ 23 / 02 / 1944  
† 24 / 07 / 2013

*Sì, mamma e nonna, tu vivrai per sempre perché quello che ci hai dato in tutta la tua vita è nel nostro cuore: madre sempre presente ricca di consigli e di aiuto verso tutti, donna di una fede grande. Nonna fantastica, vera a mica, umile e piena d'amore... Tutti i tuoi sacrifici sono ora il frutto di una famiglia che ti ama. Sarai sempre nel nostro cuore, anzi nella nostra anima perché è solo quella che non muore mai! Proteggici da lassù e ti diciamo GRAZIE per tutto quello che ci hai donato.*



**Greta Antonini**

*"Nella notte delle stelle  
cadenti abbiamo perso  
la nostra piccola stella:  
brillerai sempre nei  
nostri cuori.  
Ciao Greta"*

★ 02 / 05 / 1997  
† 12 / 08 / 2013



**Giovanni Gheza**

★ 05 / 01 / 1931  
† 16 / 08 / 2013



**Maria Minolfi  
ved. Marioli**

*"Vivere nel cuore  
di chi resta vuol  
dire non morire mai"*

★ 30 / 04 / 1922  
† 28 / 08 / 2013



**Gheza Simone**

*"Per noi figli è stata  
una gioia accudirlo e  
accompagnarlo.  
Dal cielo ci benedica"*

★ 14/09/1923  
† 22/07/2013



**don Giovanni Belotti**

*“Nelle tue mani Signore,  
consegno il mio spirito”*

★ 23 / 02 / 1944  
† 24 / 07 / 2013

La salma è stata composta presso la chiesa parrocchiale di Mazzunno. La Veglia funebre con la celebrazione eucaristica, presieduta da S. Mons. Vigilio Mario Olmi, è stata giovedì 25 luglio alle ore 11. I Funerali, presieduti da mons. Gianfranco Mascher, sono stati fatti Venerdì 26 luglio alle ore 15.30. Don Giovanni poi è stato sepolto nel cimitero di Piamborno.

Per lui e per i suoi familiari il nostro ricordo nella preghiera. Don Giovanni Belotti era stato ordinato a Piamborno il 28 aprile del 1973, già religioso dei Dehoniani e parroco a Savio (2000-2005); nel 2010 è stato incardinato nella nostra diocesi.

## *Don Gianni Belotti*

Ci siamo conosciuti nella seconda metà degli anni '50 presso la Scuola Apostolica del S. Cuore di Albino (Bg) dove abbiamo iniziato il nostro percorso di formazione alla vita religiosa ed al sacerdozio. La data che più ci accomuna è il 28 aprile 1973: don Gianni veniva ordinato sacerdote nella sua chiesa parrocchiale di Piamborno ed io, nella stessa cerimonia, ricevevo il diaconato. Da quell'anno ci siamo separati. Durante gli studi di teologia a Bologna p. Gianni aveva preso un impegno pastorale presso la parrocchia di Minerbio (Bo). La pastorale parrocchiale sarà la sua caratteristica di vita sacerdotale. Fra le varie attività dei padri dehoniani, la formazione, la stampa, l'impegno sociale, le missioni (p. Fiorino Gheza, altro dehoniano nato e sepolto a Piamborno è stato missionario)... la sua vita è trascorsa in parrocchia, da Castiglione dei Pepoli (Bo) a Spinetta Marengo (Al), Trento, Savio dell'Adamello. Dopo la sua richiesta di venire incardinato nel clero della diocesi di Brescia, nel 2006 viene nominato parroco nelle comunità di S. Giacomo in Mazzunno e S. Giulia in Terzano. La malattia porrà termine al suo ministero. Il sentito ringraziamento delle due comunità parrocchiali esprime il bene che ha lasciato e ricevuto.

La sua malattia è stata un esempio per molti. Finché ha potuto, non si è arreso ed ha soddisfatto ai suoi impegni pastorali anche con le terapie pesanti. Preferiva la casa all'ospedale. Nei brevi momenti in cui ho avuto modo di visitarlo, la sua serenità non era scomparsa. Anche nell'ultimo incontro, proprio alcuni giorni prima

della morte, nonostante la sofferenza ed il progresso inesorabile della malattia fossero evidenti, la sua compostezza e tranquillità lo hanno accompagnato.

Il sorriso sulle sue labbra è quanto lo contraddistinse di più. Un sorriso per tutti, sempre, nelle difficoltà e nella gioia. La gente stessa dice: “Sorrìdeva sempre, anche gli ultimi giorni, poveretto”. E così esprimeva la sua simpatia e condivisione ad una sofferenza che ci fa sentire impotenti, quando non ci rimane che la vicinanza, il sostegno morale e la preghiera.

Domenica 21 giugno riceveva l'unzione degli infermi e mercoledì 24 consegnava lo spirito nelle mani del Padre. Un funerale partecipato, la preghiera di suffragio sono segni di ringraziamento per chi ha speso parte della sua vita per loro.

“Signore, sciogli il tuo servo dalle colpe e fragilità che non ha saputo evitare e sollevalo tra i benedetti”.

*P. Franco Inversini dehoniano*



# calendario proposte parrocchiali fine 2013

## **Giovedì 3 ottobre:**

h. 20.30: all'oratorio di Lovere (Bg): inizio itinerario di preparazione al matrimonio Cristiano (fino al 28 novembre) tel. al 338-1956001.

## **Venerdì 4 ottobre: S. Francesco d'Assisi**

“Primo venerdì del mese”. In mattinata, dopo la S. Messa delle 8,15 alla Casa di Riposo e l'adorazione mensile per il gruppo dell'Apostolato della Preghiera, verrà portata la S. Comunione agli ospiti dei tre piani e in paese. Chi ha in casa un malato che desidera la visita mensile lo segnali: lo aggiungeremo volentieri all'elenco.

Ogni Primo venerdì del mese c'è fisso questo appuntamento e questo servizio pastorale.

## **Domenica 6 ottobre:**

Avvio dell'anno catechistico-oratoriano

## **Domenica 20 ottobre:**

Giornata Missionaria Mondiale

## **Domenica 27 ottobre:**

torna l'ora solare - festa degli anziani

## **Triduo per prepararsi alle Feste dei Santi e dei Morti**

**Lun. 28, mar. 29 e merc. 30 ottobre:**

al mattino di questo triduo le Messe alla Casa di Riposo e di sera, in parrocchiale

## **Lunedì 28 ottobre: Inizio del “Triduo defunti”**

h. 8.00: lodi dei defunti e h. 8.15 S. Messa (per i **bambini/e** defunti) in “Casa di riposo” e predicazione straordinaria con consegna dei “CERI” da accendere in casa davanti ad un altare domestico con le foto dei propri cari

h. 9.00-10.30: Confessioni per tutti (Cdr)

h. 15.30: (in parrocchiale): preparazione alle feste dei Santi e dei Morti per **3° media, adolescenti e giovani** con confessione per donare l'indulgenza ai propri defunti.

h. 16.30 - 18.00: Confessioni per tutti (in parrocchia)

h. 20.00: S. Messa in suffragio dei tanti giovani defunti della parrocchia; consegna finale dei “CERI” da accendere in casa davanti ad un altare domestico con le foto dei propri cari.

## **Martedì 29 ottobre**

h. 8.00: lodi dei defunti e h. 8.15: S. Messa (cdr) (per i **papà** defunti)

h. 14.30: confessioni per i **ragazzi della e 2° media**

h. 20.00: S. Messa in suffragio dei defunti;

## **Mercoledì 30 ottobre**

h. 6,30: S. Messa in cdr e Lodi dei defunti (per le mamme defunte)

h. 20.00: S. Messa in suffragio dei defunti;

## **Giovedì 31 ottobre Vigilia della Solennità**

h. 8.00: lodi dei defunti e h. 8.15 S. Messa (parrocchiale)

Confessioni fino alle 10.00 (parrocchiale di Piamborno)

h. 14.30: confessioni per i ragazzi **4°, 5° elementare**

Confessioni in parrocchia dalle 15.00 alle 17.30

h.18,00 Messa a **Cogno** della Vigilia in parrocchiale

h.18.00: S. Messa “Vigilia dei Santi” in Parrocchia a **Piamborno**

h.19.00: alla chiesolina al Bettolino

## **Venerdì 1° novembre**

### **“SOLENNITA’ DI TUTTI I SANTI” (di precetto)**

dal mezzogiorno del Primo di novembre a tutto il due, visitando una chiesa, è possibile l’indulgenza plenaria per i defunti alle solite condizioni

il 1° venerdì del mese di novembre con comunione agli ammalati, slitta, per motivi di calendario, al giorno 8 novembre.

h. 7.30 - 8.00: Confessioni

h. 8.00: S. Messa in parrocchiale a Piamborno per la santità di tutti i fedeli della comunità (d Fa)

h.8.00: S. Messa a **Cogno** (d Pt)

h. 10.30: lodi dei Santi in parrocchiale di Piamborno (PRO POPULO) processione e S. Messa al cimitero a lode e gloria dei “Santi locali” noti a Dio (d R)

h.10,30: S. Messa a **Cogno** in parrocchiale (d Pt)

h.14.30: S. Messa al cimitero di **Cogno** a lode e gloria dei “Santi locali” noti a Dio. (d R)

h. 17.00: S. Messa alla Casa di Riposo per la santità di tutti i fedeli della comunità (dFa)

## **sabato 2 novembre:**

### **Commemorazione dei fedeli defunti**

Dal 1° all’8 novembre visitando il cimitero, è possibile l’indulgenza plenaria per i defunti alle solite condizioni.

Poiché il 2 novembre, quest’anno 2013, cade di sabato, solo fino alle ore 16,00 si commemorano i defunti. Dopo tale ora inizia il dì festivo della domenica 31° del tempo ordinario

h. 8.00: lodi dei defunti e h. 8.15: S. Messa in C.d.R. **(per i sacerdoti e le suore** defunti, nativi o che hanno operato in paese) (dFa)

h.8.00: S. Messa a **Cogno** in parrocchiale (d Pt)

h. 10,30 S. Messa al cimitero di **Cogno** per tutti i defunti (d R) e benedizione delle tombe

h. 14,30: S. Messa al cimitero di Piamborno **per le anime abbandonate del Purgatorio** (dR) e benedizione delle tombe.

-----  
h. 18.00: S. Messa della vigilia della domenica 31° (con paramenti verdi) al cimitero di **Cogno** (dPt)

h. 18.00: S. Messa della vigilia della domenica 31° in parrocchiale a Piamborno, (dFa)

h.19,00: . Messa della vigilia della domenica 31° alla Chiesolina (dR)

*Nei giorni fino all’ 8 novembre compreso, viene proposto da uno dei sacerdoti un momento di preghiera comunitaria al cimitero di Piamborno*

*- domenica 3: h. 16,00 :Vespro dei defunti.*

*- lunedì 4: h. 16,00 Il Padre Nostro di S. Matilde per i defunti.*

*- martedì 5: h. 16,00 Corona dei 100 Requiem.*

*- mercoledì 6: h. 16,00 le sette parole di Gesù in croce per i defunti.*

*- giovedì 7: h. 16,00 Coroncina per le anime del purgatorio.*

*- venerdì 8: h. 16,00 S. Rosario dei defunti*

## **Domenica 3 novembre: Orario festivo solito**

(Dal lunedì 4 novembre a **Cogno** Messa feriale (S. Filippo) e pre-festiva (in parrocchiale) h. 17,00. Festive: h. 8,00-10,30-18,00 (tutte in parrocchiale)

**Sabato 9 novembre:** “Raccolta di San Martino” (cerca sempre volontari!)

### Domenica 10 novembre:

**h.11,30** S. Cresime e Messa di Prima Comunione dei ragazzi dell'ICFR 6 di Piamborno amministrate da S. E. il Card Re

### Domenica 17 novembre:

Raccolta viveri e oggetti di igiene personale e collettiva per le Claustrali di Bienno in vista della giornata "pro orantibus" del giovedì 21 novembre successivo

### Domenica 24 Novembre:

Festa di Cristo Re - Ultima domenica dell'anno liturgico "C"

Conferimento della Cresima e della Prima Comunione ai ragazzi/e del gruppo "Antiochia" di **Cogno** (nati nel 2002), a Cogno (orari da confermare)

### Domenica 1 dicembre:

**1° di Avvento "anno A"** (prevale la lettura del Vangelo di S. Matteo)

## allenamento ASSIST anti catechismo x fare gli



Sei un'assistente catechismo? Vuoi fare goal nel tuo prezioso servizio nel crescere nella fede?

**FAI L'ALLENAMENTO GIUSTO**

Insieme a tutti gli assistenti della zona, ad alcuni don, quest'anno ci alleniamo **sulla Misericordia di Dio Padre** (sarà un allenamento molto duro, ma ci riusciremo). Un incontro al mese, per conoscere, ragionare e progettare ...

**TI ASPETTIAMO ALL'ORATORIO DI BRENO DALLE 20-30 ALLE 22-00:**

**MARTEDÌ 29 OTTOBRE**

**MARTEDÌ 26 NOVEMBRE**

**MARTEDÌ 17 DICEMBRE**

**MARTEDÌ 28 GENNAIO**

## VERSO L'ALTRO Spiritualità giovani

dalla  superiore  
dalle ore **20,15** alle ore **22,00**



**25 ottobre in Duomo Brescia con il vescovo Luciano**

**15 novembre CETO (parrocchia)**

**13 dicembre COGNO (oratorio)**

**18 gennaio VIA PACIS (da Berzo a Esine)**

**21 febbraio MABDO (parrocchia)**

**28 marzo Santuario Annunciata VIA CRUCIS**

**12 aprile VEGGIA DELLE PALME a Brescia  
con il Vescovo Luciano**

**25 aprile Santuario dell'Annunciata  
FESTIVAL DEI GIOVANI  
(dalle ore 9.00 alle ore 16.00)**





## PASTORALE FAMILIARE - VALLE CAMONICA E ALTO SEBINO

# ITINERARI DI FEDE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO CALENDARIO

**anno 2013**

«sono necessarie le preiscrizioni»

Venerdì	dal 20 Settembre	al 22 Novembre	ore 20,30 PIAN CAMUNO	- Oratorio	- tel.	0364/560098
Domenica	dal 13 Ottobre	al 27 Aprile	ore 19,00 BRENO	- Pro Familia	- tel.	0364/22134
Incontro quindicinale						
Giovedì	dal 3 Ottobre	al 28 Novembre	ore 20,30 LOVERE	- Oratorio	- tel.	338/1956001
Domenica 1 Dicembre RITIRO						
Lunedì	dal 18 Novembre	al 27 Gennaio	ore 20,30 DARFO	- Oratorio	- tel.	0364/531007
(Pausa Natalizia)						
Domenica 2 Febbraio RITIRO						

**anno 2014**

«sono necessarie le preiscrizioni»

Sabato	dall'11 Gennaio	al 22 Febbraio	ore 20,30 MALONNO	- Suore Dorotee	- tel.	0364/65353
Sabato	dall'11 Gennaio	al 15 Marzo	ore 20,30 CORTI	- Oratorio	- tel.	035/971043
Sabato	dal 22 Febbraio	al 3 Maggio	ore 20,00 BIENNO	- Eremo di Bienno	- tel.	0364/40081
Lunedì	dal 14 Aprile	al 2 Giugno	ore 20,30 PONTE DI LEGNO	- Oratorio	- tel.	347/4648111
Lunedì	dal 28 Aprile	al 9 Giugno	ore 20,30 PISOONE	- Oratorio	- tel.	0364/86535-330/765334
Venerdì	dal 19 Settembre	al 21 Novembre	ore 20,30 PIAN CAMUNO	- Oratorio	- tel.	0364/560098
Giovedì	dal 2 Ottobre	al 27 Novembre	ore 20,30 LOVERE	- Oratorio	- tel.	338/1956001

## PER COPPIE DI SPOSI

### INCONTRI PER COPPIE DI SPOSI:

2° Domenica del Mese

dal 13 Ottobre 2013 all'8 Giugno 2014	ore 9,00-12,30 BRENO	Pro Familia	- tel.	0364/22134
---------------------------------------	----------------------	-------------	--------	------------

### ESERCIZI SPIRITUALI

1° Settimana di Agosto 2014

dal Venerdì mattina alla Domenica	ore 12,00 BRENO	Pro Familia	- tel.	0364/22134
-----------------------------------	-----------------	-------------	--------	------------

### CONSULTORIO FAMILIARE DI VALLE CAMONICA «G. TOVINI»

BRENO - Via Guadalupe n. 10 - tel. 0364/327990  
Consulenze da martedì a sabato ore 9-12 / 14,30-18,30

### CENTRO DI AIUTO ALLA VITA (C.A.V.)

PISOONE - Zona Sebino - Vallecamonica - tel. e fax 0364/880048 - cell. 338/7085667 - 338/2647586  
PISOONE - Via Isonni, 7 - Lunedì ore 15,30-18,30 - (Fuori orario: cell. 338/2647586)

Numero verde S.O.S. VITA 8008/13000

IMPRESA FAMILIARE S.P.A. ARRETRATI/INPS/INPS - TEL. 0364 22134

# programma 2013-2014

## attività dell'eremo

### I RITIRI ALL'EREMO

#### **Ritiro mensile per le donne:**

*Lumen fidei, la luce della fede*

*Un mercoledì al mese, dalle ore 9 alle 15.*

18 Settembre 2013

16 Ottobre

20 Novembre

18 Dicembre

15 Gennaio 2014

5 Febbraio

19 Marzo

16 Aprile

7 Maggio

4 Giugno

#### **Ritiro mensile per religiose e consacrate:**

*Il mio servo Giobbe pregherà per voi (Gb, 42,8)*

*Un sabato al mese, dalle 9 alle 12 (con possibilità di prolungare nel pomeriggio).*

19 Ottobre 2013

16 Novembre

14 Dicembre

11 Gennaio 2014

8 Febbraio

8 Marzo

12 Aprile

10 Maggio

7 Giugno

#### **Ritiro mensile per Sacerdoti:**

*Il mio servo Giobbe pregherà per voi (Gb, 42,8)*

*Un giovedì al mese dalle 9,15 alle 13.*

10 Ottobre 2013

07 Novembre

12 Dicembre

9 Gennaio 2014

13 Febbraio

13 Marzo

8 Maggio

12 Giugno

### I CAMMINI DELL'EREMO

#### **Santa Messa per i "figli in cielo"**

*Il sabato, una volta al mese, ore 16,30.*

19 Ottobre

16 Novembre

14 Dicembre

11 Gennaio 2014

8 Febbraio

15 Marzo

5 Aprile

17 Maggio

7 Giugno

#### **Incontro di spiritualità per gli adulti:**

*Lumen fidei, la luce della fede*

*Il rosario e la santa Messa, la proposta di riflessione e l'Adorazione Eucaristica personale, con la possibilità della confessione. Un mercoledì al mese, dalle 20 alle 22.*

25 Settembre

9 Ottobre

6 Novembre

11 dicembre

8 Gennaio 2014

12 Febbraio

12 Marzo

9 Aprile

21 Maggio

11 Giugno

#### **UAC, unione apostolica del clero**

*Il mercoledì o giovedì mattina, una volta al mese i sacerdoti si riuniscono in preghiera, dialogo e fraternità, dalle 10.30 alle 13.*

Giovedì 24 ottobre, 21 novembre, 19 dicembre 2013; mercoledì 22 gennaio, 26 marzo, 28 maggio 2014.

#### **Gruppo "Galilea"**

*Cammino di fede per persone separate, divorziate, conviventi. (Presso la Parrocchia di Sellero, tel. 0364637013)*

#### **La Santa Messa domenicale dell'Eremo**

*Tutte le feste di precetto. Una celebrazione cantata e prolungata.*

*Da ottobre a marzo alle ore 16,30; da aprile a settembre alle ore 17*

## I CORSI DI FORMAZIONE

### **Corso di teologia fondamentale**

L'Enciclica *Lumen Fidei* : Lunedì 7 – 14 – 21- 28 ottobre 2013, ore 20.15 con don Raffaele Maiolini e Bruno Frugoni

### **Corso biblico**

*La lettera ai Colossesi*; con Mons. Mauro Orsatti. Lunedì 20 e 27 gennaio, 3 e 10 febbraio 2014, ore 20.15

### **La settimana teologico pastorale per i sacerdoti**

*Un'occasione per la formazione permanente e la fraternità dei sacerdoti*

Dal 16 al 21 febbraio 2014 (iscrizioni in curia, tel. 03037221)

### **L'Itinerario di fede in preparazione al matrimonio cristiano**

Dal 22 febbraio 2014, ore 20 – 22 (10 incontri)

### **La Scuola di preghiera (V anno)**

Le domeniche di 27 aprile e 4-11-18 maggio 2014 con don Marco Busca e don Sergio Passeri, dalle 20.15 alle 22.15

### **Workshop di Canto Gospel: 1° e 2 giugno 2014**

## GLI ESERCIZI SPIRITUALI

### **Per i laici**

Dal 7 al 12 luglio 2014 con **Padre Giuseppe Barzagli, domenicano, docente di Filosofia, La danza dello spirito. La simbologia salmica delle Suites per violoncello solo di Johann Sebastian Bach**

### **Per i laici ma aperti a tutti (guidato)**

Dal 4 al 9 agosto 2014 con don Marco Busca, don Sergio Passeri e collaboratori

### **Per i giovani**

In aprile 2014, con S.E. Monsignor Luciano Monari, Vescovo di Brescia,

**Eremo dei Santi Pietro e Paolo, loc. san Pietro, 1 24040 Bienno; tel e fax 036440081**

**Gli altri appuntamenti su [www.eremodibienno.it](http://www.eremodibienno.it)**

### **Gli incontri di spiritualità per giovani**

**Gli incontri dei gruppi “Camunni” e “di riferimento”**

**Le proposte Musicali:** Cori all'Eremo, Soli Deo Gloria, Cielinterra, Musicalmente, I concerti dell'Eremo

Le proposte artistiche



## calendario parrocchiale delle sante messe

- Poiché risiedono in parrocchia due sacerdoti, ciascuno celebra abitualmente una S. Messa al giorno, alternando mattino/sera e sede ( parrocchiale e casa di riposo).
- Le intenzioni le raccoglie il parroco che le calendarizza e le distribuisce anche al confratello residente.
- Il lunedì mattina e sabato mattina (h. 9,00 - 11,00) il parroco offre la *quasi certezza* della sua presenza nell'ufficio parrocchiale al piano rialzato dell'abitazione (via XI febbraio, 18)

Ciò non significa che solo a quell'orario o giorno lo si possa trovare !

Sante Messe

<b>Domenica</b>	ore 8.00	In Chiesa Parrocchiale
	ore 10.30	In Chiesa Parrocchiale
	ore 17.00	nella Chiesa della Casa di Riposo
<b>Lunedì</b>	ore 8,15	nella Chiesa della Casa di Riposo (preceduta alle 8.00 dalle Lodi Mattutine)
	ore 18.00	<b>in Chiesa Parrocchiale</b> (preceduta alle 17.30 dalla recita del S. Rosario)
	ore 20.00	in <b>Oratorio</b> : incontro gruppo liturgico con preparazione della Messa domenicale successiva, a partire dalle letture del lezionario.
<b>Martedì</b>	ore 8,15	<b>in Chiesa Parrocchiale</b> (preceduta alle 8.00 dalle Lodi Mattutine e seguita <i>dall'Esposizione ed adorazione Eucaristica, con benedizione alle 9.00</i> )
	ore 17.00	nella Chiesa della Casa di Riposo (preceduta alle 16.30 dalla recita del S. Rosario)
<b>Mercoledì</b> per chi, prima del lavoro, vuole partecipare ad una Messa feriale	ore 6,30	nella Chiesa della Casa di Riposo; a seguire... <b>Recita delle "Lodi" anche per studenti e chi vuole</b>
	ore 18.00	<b>in Chiesa Parrocchiale</b> (preceduta alle 17.30 dalla recita del S. Rosario)
<b>Giovedì</b>	ore 8,15	<b>in Chiesa Parrocchiale</b> (preceduta alle 8.00 dalle Lodi Mattutine) da settembre a maggio compreso
<b>Venerdì</b>	ore 8,15	nella Chiesa della Casa di Riposo (preceduta alle 8.00 dalle Lodi Mattutine) <i>Il 1° venerdì del mese, dopo questa S. Messa segue l'adorazione mentre viene portata la comunione nei reparti della casa di Riposo. Poi agli anziani e ammalati del paese</i>
	ore 18.00	<b>in Chiesa Parrocchiale</b> (preceduta alle 17.30 dalla recita del S. Rosario)
<b>sabato</b>	ore 8,15	<b>in Chiesa Parrocchiale</b> alle 8.00 Lodi Mattutine con lettura del lezionario feriale del sabato e comunione eucaristica fuori dalla Messa
Dopo le 16.00 inizia il giorno festivo	ore 18.00	<b>Messa festiva della vigilia in "Parrocchiale"</b> (preceduta alle 17.30 dalla recita del S. Rosario)
	ore 19.00	<b>Messa festiva della vigilia</b> alla "Chiesolina", in località Bettolino

**CONFESSIONI:** 1/2 ora prima di ogni Messa È presente il celebrante (chiedere!)

- Il **sabato pomeriggio dalle 17,00 alle 18,00**: confessioni individuali.
- La domenica mattina dalle 7,30 alle 8,00: confessioni individuali.





## recapiti utili

**DON ROSARIO MOTTINELLI**

*parroco*

*abitazione*

**VIA XI FEBBRAIO 18**

*telefono*

**0039 0364 45237**

*email* **DONROSARIO@PARRPIAMBORNO.COM**

**SEGRETERIA ORATORIO E PRENOTAZIONE SPAZI**

*per luoghi, attrezzature ed eventuali  
[il martedì, il giovedì ed il sabato dalle 9:00 alle 11:00]*

*telefono e fax*

**0039 0364 45289**

*email*

**ORATORIO@PARRPIAMBORNO.COM**

*sito*

**PARRPIAMBORNO.COM**

**DON FAUSTO GHEZA**

*Maestro presbitero*

*abitazione*

**VIA XI FEBBRAIO 10**

*telefono*

**0039 333 8240494**

